



COMUNE DI CORTONA

*Provincia di Arezzo*

**RELAZIONE**  
**AL BILANCIO ANNUALE DI**  
**PREVISIONE**  
**2006**



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## PARTE PRIMA : GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2006

### 1 IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2006 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità.

Esso sintetizza un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi".

Volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come esso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei principi ancora una volta riaffermati dal legislatore nel nuovo Testo Unico, quali:

- *l'unità*, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- *l'annualità*, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- *l'universalità*, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- *l'integrità*, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- *la veridicità ed attendibilità*, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- *il pareggio finanziario*, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa così come risultante dal quadro generale riassuntivo sotto riportato che, con riferimento al nostro ente, riporta le previsioni per titoli per l'anno 2006 e sintetizza l'equilibrio generale di bilancio.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA	PARZIALE	TOTALE
<b>Avanzo di amministrazione applicato</b>	159.337,00	
Titolo I - Entrate tributarie	10.189.895,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	3.362.180,00	
Titolo III - Entrate extratributarie	4.713.314,00	
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	3.344.263,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	4.702.800,00	
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	2.815.165,00	
<b>Totale Entrate 2006</b>		29.286.954,00
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	0,00	
Titolo I - Spese correnti	17.457.086,00	
Titolo II - Spese in conto capitale	5.296.400,00	
Titolo III - Rimborso di prestiti	3.718.303,00	
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	2.815.165,00	
<b>Totale Spese 2006</b>		29.286.954,00



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 2 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

La tabella del paragrafo precedente sintetizza la manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione.

L'eccessiva sinteticità, però, con cui attraverso la suddetta tabella viene presentata la gestione dell'ente, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva a coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

### 2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

*"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."*

Detta definizione trova conferma nel documento dei postulati contabili al punto 52/1 che così precisa: *"Inoltre, a norma dell'art. 162, c. 6, T.U., «le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge».*

In generale potremmo dire che esso misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		Importo
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	10.189.895,00
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	3.362.180,00
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	4.713.314,00
<b>A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)</b>	<b>(=)</b>	<b>18.265.389,00</b>
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	90.000,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
<b>B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)</b>	<b>(=)</b>	<b>-90.000,00</b>
<b>E1) TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>18.175.389,00</b>

BILANCIO CORRENTE - SPESE		Importo
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	17.457.086,00
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	3.718.303,00
<b>C) Totale Spese titoli I, III (h+i)</b>	<b>(=)</b>	<b>21.175.389,00</b>
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
m) Titolo III cat.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
<b>D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)</b>	<b>(=)</b>	<b>-3.000.000,00</b>
<b>S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>18.175.389,00</b>

RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA		Importo
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	18.175.389,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	18.175.389,00
<b>R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

## 2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, spesso, trovano specificazione nel Programma triennale delle opere pubbliche a cui si rinvia per un approfondimento.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (dopo l'approvazione del Rendiconto 2005).

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito, sebbene senza alcun dubbio sia la principale forma di copertura delle spese d'investimento, si ripercuote sul bilancio gestionale dell'ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne consegue che, a parità di spesa, la copertura delle quote di interessi passivi generati da nuovi mutui deve essere finanziata o con una riduzione di altre spese correnti consolidate oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "Concessioni di crediti" che, come vedremo, sarà ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio. Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

In particolare, nella tabella si evidenzia qual'è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	3.344.263,00
b) Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	(+)	4.702.800,00
<b>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</b>	<b>(=)</b>	<b>8.047.063,00</b>
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	90.000,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	159.337,00
<b>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)</b>	<b>(=)</b>	<b>-2.750.663,00</b>
<b>E2) TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>5.296.400,00</b>

BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		Importo
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	5.296.400,00
<b>C) Totale Spese titolo II</b>	<b>(=)</b>	<b>5.296.400,00</b>
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
<b>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>
<b>S2) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>5.296.400,00</b>

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		Importo
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	5.296.400,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	5.296.400,00
<b>R2) Risultato Bilancio investimenti</b> Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

In particolare, nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
<b>E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)</b>	<b>(=)</b>	<b>3.000.000,00</b>

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Importo
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
<b>S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)</b>	<b>(=)</b>	<b>3.000.000,00</b>

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	3.000.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	3.000.000,00
<b>R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

## 2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	2.815.165,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	2.815.165,00
<b>R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## PARTE SECONDA: L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2006

### 3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO / DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Conclusa l'analisi degli equilibri del bilancio, in questo paragrafo ci occuperemo di approfondire i contenuti delle singole parti che compongono il documento contabile, ovvero l'Entrata e la Spesa.

Prima di procedere in tal senso, però, si ritiene interessante dedicare l'attenzione al Risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2005 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2006. D'altra parte, rileggendo le tabelle relative agli equilibri, si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Questa breve disanima permette di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio. A riguardo è stata predisposta la tabella che segue nella quale è evidenziato l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2006 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento oltre che il trend storico riferito agli anni dal 2003 al 2005.

Avanzo	2003	2004	2005	2006
Avanzo applicato per Spese correnti	0,00	171.030,30	82.918,32	0,00
Avanzo applicato per Spese c/capitale	581.972,18	253.777,83	361.454,73	159.337,00
<b>Totale Avanzo applicato</b>	<b>581.972,18</b>	<b>424.808,13</b>	<b>444.373,05</b>	<b>159.337,00</b>

Disavanzo	2003	2004	2005	2006
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00

### 4 ANALISI DELL'ENTRATA

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in un' antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

A tal fine, l'analisi dell'entrata si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei sei titoli, per poi approfondire le varie categorie.





# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 4.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi dell'entrata del bilancio degli enti locali, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, partendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, procederemo verso il basso cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e, come anche attraverso il confronto delle previsioni dell'anno 2006 con gli stanziamenti dell'anno precedente e con gli accertamenti definitivi degli anni 2004 e 2003, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

Il principio contabile al punto 28/1 precisa:

"La parte delle entrate nel bilancio di previsione. La parte delle entrate è ordinata come segue:

- (a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;
- (b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- (c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza. Le risorse non sono definite e sono quindi rimesse alle decisioni dell'ente locale."

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

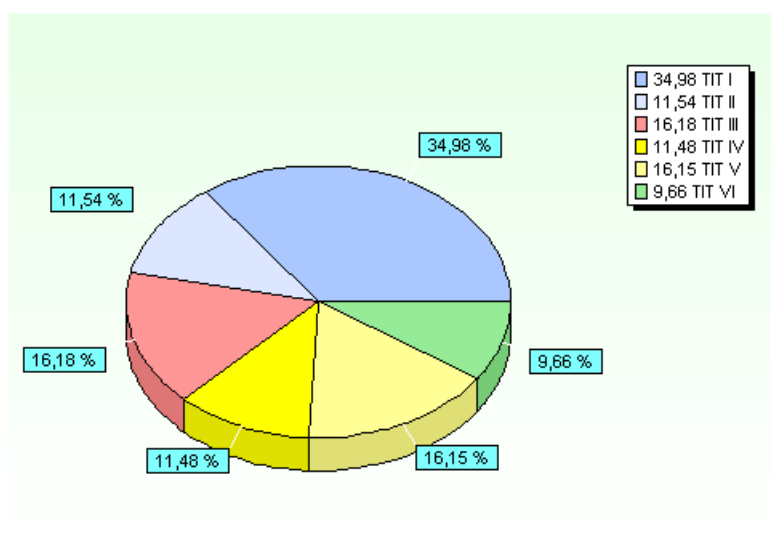
Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio del nostro ente che presenta una consistenza per titoli, sintetizzata nella tabella e nel grafico che seguono.

TITOLI DELL'ENTRATA	2006	%
TITOLO I - Entrate tributarie	10.189.895,00	34,98
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	3.362.180,00	11,54
TITOLO III - Entrate extratributarie	4.713.314,00	16,18
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.344.263,00	11,48
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.702.800,00	16,15
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.815.165,00	9,66
<b>Totale</b>	<b>29.127.617,00</b>	<b>100,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo



La tabella successiva, invece, permette un confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2005 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2004 e 2003.

In tal modo si ottengono ulteriori spunti di riflessione per comprendere alcuni scostamenti rispetto al trend medio.

TITOLI DELL'ENTRATA	2003	2004	2005	2006
TITOLO I	9.841.116,30	9.270.742,52	10.061.895,00	10.189.895,00
TITOLO II	4.395.038,70	4.340.611,48	3.680.484,92	3.362.180,00
TITOLO III	4.308.720,17	4.507.615,88	4.514.416,75	4.713.314,00
TITOLO IV	3.527.446,01	2.992.671,75	2.961.395,05	3.344.263,00
TITOLO V	2.012.175,76	4.514.950,00	4.444.110,00	4.702.800,00
TITOLO VI	1.795.094,42	1.950.467,51	2.765.165,00	2.815.165,00
Totale	25.879.591,36	27.577.059,14	28.427.466,72	29.127.617,00

## 4.2 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel caso in cui l'ente abbia istituito il tributo;



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

- la compartecipazione Irpef.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

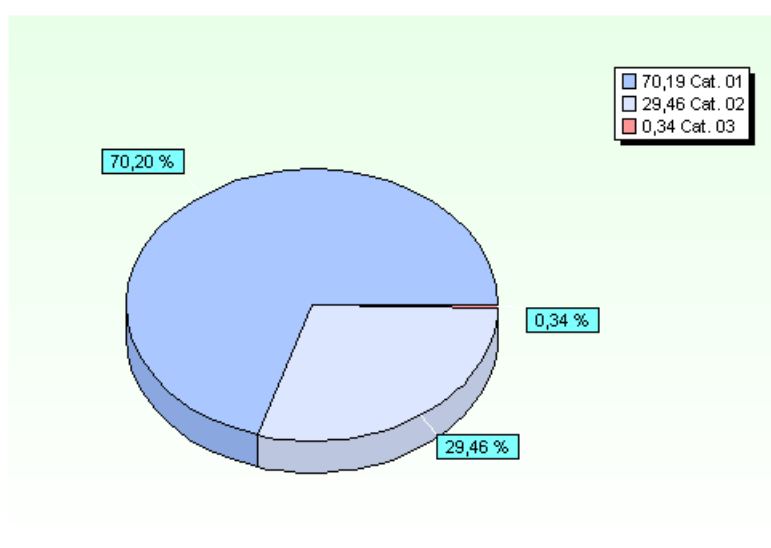
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I dell'entrata riferita al bilancio annuale 2006 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2005 e con gli accertamenti del 2004 e 2003.

TITOLO I	2006	%
CATEGORIA 1^ - Imposte	7.152.695,00	70,19
CATEGORIA 2^ - Tasse	3.002.200,00	29,46
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	35.000,00	0,34
<b>Totale</b>	<b>10.189.895,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO I	2003	2004	2005	2006
CATEGORIA 1^ - Imposte	7.014.270,09	6.654.847,15	7.005.641,00	7.152.695,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	2.792.140,84	2.586.005,15	3.024.254,00	3.002.200,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	34.705,37	29.890,22	32.000,00	35.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.841.116,30</b>	<b>9.270.742,52</b>	<b>10.061.895,00</b>	<b>10.189.895,00</b>

Il grafico, riferito solo all'anno 2006, esprime in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie categorie.





# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

## 4.2.1 Analisi delle voci più significative del titolo I

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo I (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso le definizioni degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2006.

### I.C.I.

Il gettito determinato per l'anno 2006, alla luce delle aliquote, detrazioni e riduzioni previste è stato determinato in Euro 3.300.000,00.

In particolare per l'anno 2006 sono state confermate tutte le aliquote ad eccezione di quella per la prima casa. Relativamente all'abitazione principale è stato introdotto un meccanismo di progressività dell'imposizione attraverso il contemporaneo aumento sia dell'aliquota (dal 5,3 per mille al 5,7 per mille) che della detrazione (da € 103,29 ad € 130,00) con invarianza di gettito.

### L'addizionale sul consumo di energia elettrica

La determinazione dell'imposta è stabilita dall'art. 10 della Legge 133 del 13 maggio 1999 ed, allo stato attuale, è pari Euro 0,186 per Kwh di consumo di energia elettrica e sono escluse le forniture con potenza impegnata fino a 3 Kwh nelle abitazioni di residenza degli utenti limitatamente ai primi due scaglioni mensili di consumo.

L'imposta è riscossa direttamente dall'ENEL e, sulla scorta delle previsioni dalla stessa effettuata, è stato previsto uno stanziamento di Euro 408.430,00.

### TOSAP

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 162.200,00

### Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 158.000,00

### TARSU

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 2.100.000,00.

### Addizionale IRPEF

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

L'aliquota complessiva dell'addizionale comunale per l'anno 2006 è pari a 0,4%.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e dei dati sugli accertamenti effettivi è stato previsto uno stanziamento di Euro 800.000,00.



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Anche per questo esercizio restano tutte le difficoltà di effettuare previsioni attendibili dato che gli elementi di riferimento non risultano sufficientemente aggiornati. Infatti, presumibilmente, non prima della fine del 2007 avremo i versamenti definitivi al Comune da parte del Ministero competente.

## Compartecipazione Irpef

L'articolo 31 della Legge Finanziaria 2003 ha previsto per i Comuni un aumento della compartecipazione all'Irpef dal 4,5% al 6,5% con conseguente compensazione ottenuta attraverso una riduzione dei trasferimenti erariali. Tale incremento elimina l'alea del rischio del maggiore o minore gettito Irpef, consentendoci di considerare la compartecipazione come un vero e proprio trasferimento.

Tenendo conto delle comunicazioni ministeriali è stato previsto uno stanziamento di Euro 2.371.265,00.

## Oneri di urbanizzazione

Tra le entrate del titolo I, nel rispetto di quanto riportato nel principio contabile n. 2 al paragrafo 20 sono stati iscritti gli "Oneri di urbanizzazione" la cui quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2006.

Per quanto concerne la ripartizione degli oneri in oggetto per il finanziamento delle spese correnti e di quelle d'investimento, si è ritenuto opportuno operare la ripartizione che segue:

<b>Ripartizione oneri di urbanizzazione</b>	<b>Importo</b>
Manutenzione ordinaria	450.000,00
Manutenzione straordinaria	1.793.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.243.000,00</b>

### **4.3 Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici**

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

Allo stesso tempo i processi di "decentramento amministrativo", attuati a seguito del D.Lgs. n. 112/1998, hanno prodotto un incremento dei trasferimenti da parte della regione e dello Stato quale contributo all'esercizio delle funzioni delegate.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il titolo II delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

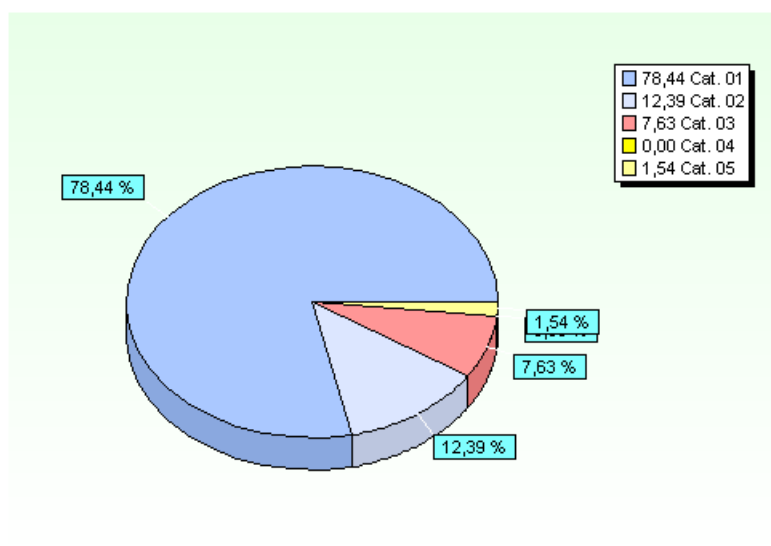
Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio annuale 2006 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2005 e con gli accertamenti del 2004 e 2003.



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

TITOLO II	2006	%
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.637.238,00	78,44
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	416.500,00	12,39
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	256.568,00	7,63
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	51.874,00	1,54
<b>Totale</b>	<b>3.362.180,00</b>	<b>100,00</b>



TITOLO II	2003	2004	2005	2006
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.652.884,50	3.362.532,92	2.970.701,00	2.637.238,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	351.775,02	576.394,80	323.199,02	416.500,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	333.538,73	337.409,20	291.712,55	256.568,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	56.840,45	64.274,56	94.872,35	51.874,00
<b>Totale</b>	<b>4.395.038,70</b>	<b>4.340.611,48</b>	<b>3.680.484,92</b>	<b>3.362.180,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 4.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo II

Anche per il titolo II si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su alcune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi.

In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

### Contributi ordinari dello Stato

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni vigenti sui trasferimenti erariali. In particolare, gli importi sono desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*

## 4.4 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le categorie sono riportate nella tabella a fine paragrafo. In essa viene proposto l'importo della previsione per l'anno 2006 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo e, poi, il confronto di ciascuna categoria con i valori stanziati ed accertati rispettivamente negli anni 2005, 2004 e 2003.

TITOLO III	2006	%
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.663.805,00	77,73
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	445.317,00	9,45
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	46.000,00	0,98
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	240.000,00	5,09
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	318.192,00	6,75
<b>Totale</b>	<b>4.713.314,00</b>	<b>100,00</b>

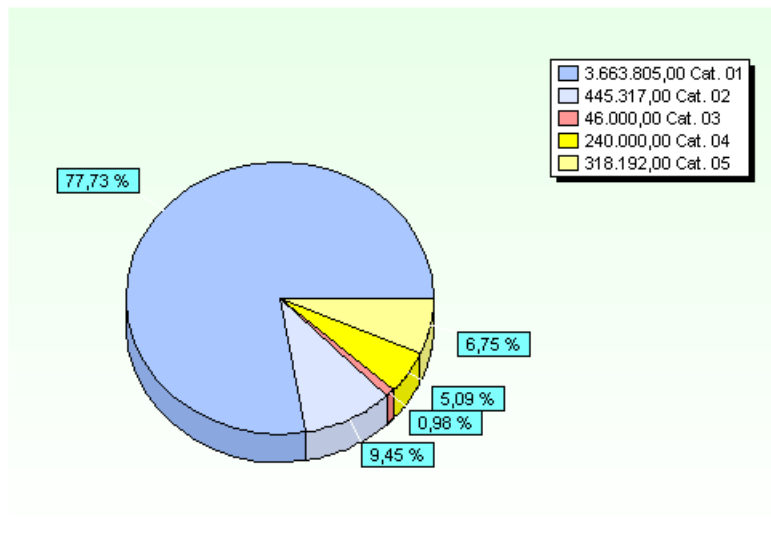
TITOLO III	2003	2004	2005	2006
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.422.981,16	3.681.148,70	3.565.150,00	3.663.805,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	387.507,21	367.880,72	460.989,00	445.317,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	48.277,67	50.424,88	43.500,00	46.000,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	340.395,86	292.099,01	290.000,00	240.000,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	109.558,27	116.062,57	154.777,75	318.192,00
<b>Totale</b>	<b>4.308.720,17</b>	<b>4.507.615,88</b>	<b>4.514.416,75</b>	<b>4.713.314,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

Volendo presentare graficamente i valori delle categorie riferite all'anno 2006 avremo:



## 4.5 Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nelle tabelle che seguono sono presentati i rapporti percentuali di partecipazione di ciascuna categoria rispetto al valore complessivo del titolo, nonché il confronto con i valori iscritti nel bilancio 2005 e con gli importi accertati negli anni 2004 e 2003.

TITOLO V	2006	%
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	3.000.000,00	63,79
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	1.702.800,00	36,21
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.702.800,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO V	2003	2004	2005	2006
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	2.995.450,00	3.000.000,00	3.000.000,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	2.012.175,76	1.519.500,00	1.444.110,00	1.702.800,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.012.175,76</b>	<b>4.514.950,00</b>	<b>4.444.110,00</b>	<b>4.702.800,00</b>





# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

## 4.6.1 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla Legge Finanziaria 2005, all'articolo 204 sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui", ovvero il 2004.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residuo del nostro ente.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili al tasso ipotetico del 4,05% con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale
Titolo I - anno 2004	9.270.742,52	
Titolo II - anno 2004	4.340.611,48	
Titolo III - anno 2004	4.507.615,88	
<b>Totale Entrate Correnti anno 2004</b>		<b>18.118.969,88</b>
12% delle Entrate Correnti anno 2004	2.174.276,39	
Quota interessi prevista al 1° gennaio 2006	946.255,00	
Quota disponibile	1.228.021,39	
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,05%		30.321.515,80

E' opportuno sottolineare che il risultato ottenuto misura un valore limite teorico da valutare contestualmente agli effetti prodotti dall'incremento della rata di rimborso prestiti sul Bilancio corrente.



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

## 5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare la spesa in maniera molto analoga a quanto visto per le entrate.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici previsti in fase di insediamento e successivamente ridefiniti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione analizzeremo, in sequenza, gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

### 5.1 Analisi per titoli

Il D.P.R. n. 194/96, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, non ha modificato la precedente articolazione per cui i principali macroaggregati economici restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) "**Titolo III**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "**Titolo IV**" le partite di giro.

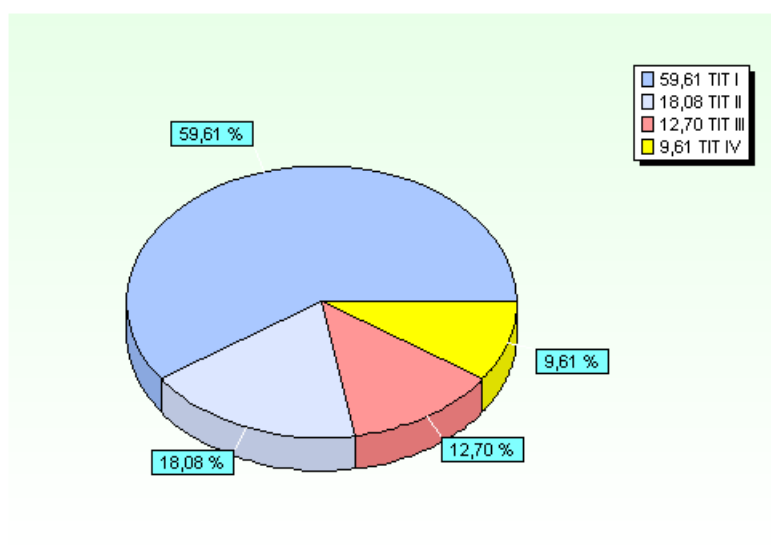
La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2006 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

TITOLI DELLA SPESA	2006	%
TITOLO I - Spese correnti	17.457.086,00	59,61
TITOLO II - Spese in conto capitale	5.296.400,00	18,08
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	3.718.303,00	12,70
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	2.815.165,00	9,61
<b>Totale</b>	<b>29.286.954,00</b>	<b>100,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo



Nella tabella che segue, invece, viene effettuato un confronto con le previsioni definitive dell'anno 2005 e con gli importi impegnati negli anni 2004 e 2003.

TITOLI DELLA SPESA	2003	2004	2005	2006
TITOLO I - Spese correnti	16.794.359,21	17.117.659,16	17.582.697,99	17.457.086,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	6.829.945,46	4.915.064,10	4.856.959,78	5.296.400,00
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	748.564,23	742.498,54	3.667.017,00	3.718.303,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	1.795.094,42	1.950.467,51	2.765.165,00	2.815.165,00
<b>Totale</b>	<b>26.167.963,32</b>	<b>24.725.689,31</b>	<b>28.871.839,77</b>	<b>29.286.954,00</b>

## 5.2 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio annuale 2006 e poi ciascuna funzione viene confrontata con gli importi delle previsioni definitive 2005 ed impegnati nel 2004 e 2003. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio.



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

TITOLO I	2006	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.463.687,00	25,57
FUNZIONE 02 - Giustizia	45.210,00	0,26
FUNZIONE 03 - Polizia locale	777.081,00	4,45
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.288.255,00	13,11
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	669.208,00	3,83
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	124.915,00	0,72
FUNZIONE 07 - Turismo	65.650,00	0,38
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.140.023,00	6,53
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	3.001.397,00	17,19
FUNZIONE 10 - Settore sociale	2.893.212,00	16,57
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	195.398,00	1,12
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	1.793.050,00	10,27
<b>Totale</b>	<b>17.457.086,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO I	2003	2004	2005	2006
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.311.321,04	4.187.976,15	4.257.961,32	4.463.687,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	33.579,20	42.303,87	44.765,00	45.210,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	723.556,74	779.473,09	736.322,00	777.081,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.181.109,99	2.238.787,56	2.237.306,67	2.288.255,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	846.920,60	834.013,24	924.343,75	669.208,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	189.347,45	194.549,61	210.242,00	124.915,00
FUNZIONE 07 - Turismo	93.571,99	80.314,00	71.191,00	65.650,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.091.883,79	1.135.745,44	1.173.480,00	1.140.023,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	2.787.088,24	2.823.626,37	3.133.965,00	3.001.397,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	2.611.318,39	2.845.983,95	2.783.980,25	2.893.212,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	207.455,59	217.379,26	197.953,00	195.398,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	1.717.206,19	1.737.506,62	1.811.188,00	1.793.050,00
<b>Totale</b>	<b>16.794.359,21</b>	<b>17.117.659,16</b>	<b>17.582.697,99</b>	<b>17.457.086,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 5.3 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II per funzione nel bilancio annuale 2006 e, successivamente, ciascuna funzione viene confrontata con gli importi degli stanziamenti definitivi dell'anno 2005 e con quelli risultanti dagli impegni degli anni 2004 e 2003.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

TITOLO II	2006	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	440.000,00	8,31
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	60.000,00	1,13
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	982.000,00	18,54
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	578.000,00	10,91
FUNZIONE 07 - Turismo	62.500,00	1,18
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	2.270.000,00	42,86
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	295.000,00	5,57
FUNZIONE 10 - Settore sociale	588.900,00	11,12
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	20.000,00	0,38
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.296.400,00</b>	<b>100,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

TITOLO II	2003	2004	2005	2006
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	449.995,45	819.103,82	433.192,78	440.000,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	38.925,28	48.129,04	26.500,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	738.484,47	264.780,11	659.750,00	60.000,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	1.548.688,40	542.351,46	483.100,00	982.000,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	391.116,33	343.500,00	316.000,00	578.000,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	62.500,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.711.186,55	1.551.851,42	1.788.000,00	2.270.000,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	907.023,15	381.124,89	359.180,00	295.000,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	812.430,83	894.223,36	701.237,00	588.900,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	216.095,00	70.000,00	20.000,00	20.000,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	16.000,00	0,00	70.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.829.945,46</b>	<b>4.915.064,10</b>	<b>4.856.959,78</b>	<b>5.296.400,00</b>

## 5.4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli interventi rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2006 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore del bilancio assestato per il 2005, oltre che per il 2004 ed il 2003.

TITOLO III	2006	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	3.000.000,00	80,68
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	718.303,00	19,32
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.718.303,00</b>	<b>100,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

TITOLO III	2003	2004	2005	2006
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	748.564,23	742.498,54	667.017,00	718.303,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>748.564,23</b>	<b>742.498,54</b>	<b>3.667.017,00</b>	<b>3.718.303,00</b>

## 5.5 Patto di stabilità

Ai sensi dell'art. 1 co. da 138 a 150 della L. 266/2005, il Comune di Cortona - per l'anno 2006 - deve operare una riduzione delle spese correnti dell'8% rispetto all'anno 2004. Tale riduzione, quantificata secondo le modalità di calcolo indicate nelle norme precedenti, è pari a circa 630.000 euro.

Per l'anno 2005, rispettando i limiti della normativa relativa al patto di stabilità prevista per tale annualità, l'Ente ha incrementato il proprio livello di spesa, attivando nuovi servizi ed implementando quelli già esistenti (v. ad esempio servizi scolastici e sociali, servizio nettezza urbana ecc.) anche attraverso la stipulazione di contratti pluriennali. Tenendo conto dell'incremento di spesa relativo all'anno 2005, la riduzione effettiva da operare nel 2006, rispetto al 2005, è di oltre 1.000.000 di euro.

La Giunta Comunale, con l'ausilio della struttura, ha provveduto ad analizzare attentamente la composizione delle singole voci di spesa ed ad operare, conseguentemente, le riduzioni ritenute possibili cercando di non compromettere il livello dei servizi erogati alla collettività. Anche con tale riduzione non è stato possibile rientrare nei limiti di spesa più volte ricordati. Pertanto, il bilancio di previsione 2006 è stato redatto non rispettando le norme sul patto di stabilità relativamente alle previsioni di competenza delle sole spese correnti. Per quanto riguarda la spesa per gli investimenti, le previsioni redatte rispettano i vincoli legislativi legati al patto di stabilità per l'intero triennio 2005/2007.

Tale aspetto non inficia la legittimità del bilancio di previsione; tuttavia, questa Amministrazione intende adottare i possibili provvedimenti finalizzati al rispetto, a consuntivo, dei limiti già citati per non incorrere nelle forti penalizzazioni previste normativamente per gli enti inadempienti.

A tal fine è intenzione dell'A.C. provvedere, nel più breve tempo possibile, ad individuare - temporaneamente - una diversa forma di gestione della farmacia comunale, che consenta di far "uscire" dal bilancio le spese e le entrate relative a questo importante servizio produttivo. Detto risultato può essere ottenuto attraverso la stipulazione di uno specifico contratto di servizio (o altra forma tecnica) con una società di capitali a prevalente capitale pubblico, in cui il socio privato è stato scelto con procedura di evidenza pubblica, prevedendo, peraltro, un congruo canone/corrispettivo a favore del Comune per l'affitto dell'azienda farmacia.

Per quanto riguarda il rispetto del patto di stabilità in termini di cassa, gli uffici comunali saranno impegnati nel costante monitoraggio dei pagamenti, informando i competenti organi politici qualora si rendano necessari specifici provvedimenti in tal senso.



# COMUNE DI CORTONA

*Provincia di Arezzo*

## PARTE TERZA: L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

### 6 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi per funzione fin qui svolta fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Nei paragrafi seguenti, ripresentando una classificazione proposta nel Certificato al bilancio di previsione, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

#### 6.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:





# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

Servizi istituzionali - Bilancio 2006	Entrate 2006	Spese 2006	Risultato 2006	Copertura in percentuale
ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	314.757,00	- 314.757,00	0,00
AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	0,00	548.435,00	-548.435,00	0,00
UFFICIO TECNICO	0,00	510.146,00	- 510.146,00	0,00
ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	-152.002,00	- 152.002,00	0,00
SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
GIUSTIZIA	0,00	45.210,00	-45.210,00	0,00
POLIZIA LOCALE	360.000,00	777.081,00	- 417.081,00	46,33
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	45.011,00	- 45.011,00	0,00
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	0,00	311.952,00	- 311.952,00	0,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	14.000,00	138.986,00	- 124.986,00	17,88
FOGNATURA E DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
NETTEZZA URBANA	1.909.090,00	2.228.684,00	- 305.594,00	85,66
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	1.114.193,00	- 1.114.193,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.283.090,00</b>	<b>6.186.457,00</b>	<b>- 3.903.367,00</b>	

## 6.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2006	Entrate 2006	Spese 2006	Risultato 2006	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	271.305,00	440.216,00	-168.911,00	61,63
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	117.000,00	664.495,00	-547.495,00	17,61
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	25.000,00	27.150,00	-2.150,00	92,08
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	375.000,00	915.444,00	-540.444,00	40,96
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>788.305,00</b>	<b>2.047.305,00</b>	<b>-1.259.000,00</b>	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti.

Allo stesso modo nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

Servizi a domanda individuale - Composizione Spese	Personale 2006	Altre Spese 2006	Totale Spese 2006
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	308.605,00	131.611,00	440.216,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	457.670,00	206.825,00	664.495,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	27.150,00	27.150,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	485.570,00	429.874,00	915.444,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPEZZACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.251.845,00</b>	<b>795.460,00</b>	<b>2.047.305,00</b>

## 6.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate di seguito nelle due tabelle.



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Servizi a domanda individuale - Trend Entrate	Entrate 2003	Entrate 2004	Entrate 2005
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	311.100,94	285.040,57	280.000,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	115.997,53	110.692,80	110.965,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	105.134,00	99.367,41	33.000,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	363.716,00	344.632,83	375.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	29.114,50	23.504,00	23.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>925.062,97</b>	<b>863.237,61</b>	<b>822.665,00</b>



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

Servizi a domanda individuale - Trend Spese	Spese 2003	Spese 2004	Spese 2005
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	474.568,25	452.242,54	434.237,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	287.180,58	306.909,60	316.939,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	103.311,00	114.593,63	56.521,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	879.787,04	898.264,49	848.967,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	48.471,49	62.063,19	49.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.793.318,36</b>	<b>1.834.073,45</b>	<b>1.705.664,00</b>

## 6.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione. Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Nel nostro ente l'unico servizio a rilevanza imprenditoriale attualmente presente è la farmacia comunale.

Le risultanze dei servizi produttivi attivi nel nostro ente sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

Servizi produttivi - Bilancio 2006	Entrate 2006	Spese 2006	Risultato 2006	Copertura in percentuale
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	2.208.000,00	1.793.050,00	414.950,00	123,14
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.208.000,00</b>	<b>1.793.050,00</b>	<b>414.950,00</b>	

## PARTE QUARTA: LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

### 7 LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti. Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

A tal fine, in questa parte finale della relazione saranno presentati nell'ordine:

- *gli indici di entrata;*
- *gli indici di spesa;*
- *gli alberi di indici settoriali, che presentano contemporaneamente più indicatori in modo correlato cercando di offrire utili spunti per un'indagine sull'assetto strutturale, gestionale ed ambientale del nostro ente.*

#### 7.1 Indici di entrata

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi seguenti, verranno calcolati e commentati i seguenti quozienti di bilancio:

- *Indice di autonomia finanziaria;*
- *Indice di autonomia impositiva;*
- *Prelievo tributario pro capite;*
- *Indice di autonomia tariffaria propria.*



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato con riferimento alle previsioni dell'anno 2006, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con le previsioni dell'esercizio 2005 e con quelli relativi agli anni 2004 e 2003.

## 7.1.1 Indice di autonomia finanziaria

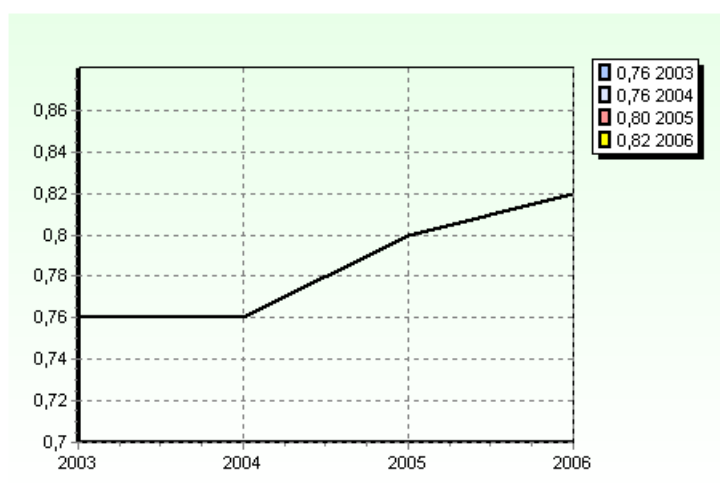
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il sopra richiamato processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione. A cominciare dall'introduzione dell'ICI, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2006 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
E1 - Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,76	0,76	0,80	0,82





# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 7.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
E2 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie Entrate correnti	0,53	0,51	0,55	0,56



## 7.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per un'analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio - temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche, economiche e sociali omogenee, può essere interessante calcolare il Prelievo tributario pro capite, che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

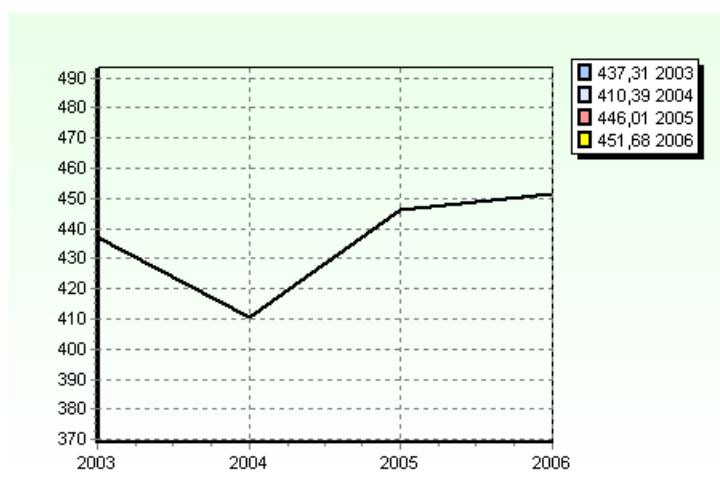




# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
E3 - Prelievo tributario pro capite	Entrate tributarie Popolazione	437,31	410,39	446,01	451,68



## 7.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

L'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti. Un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

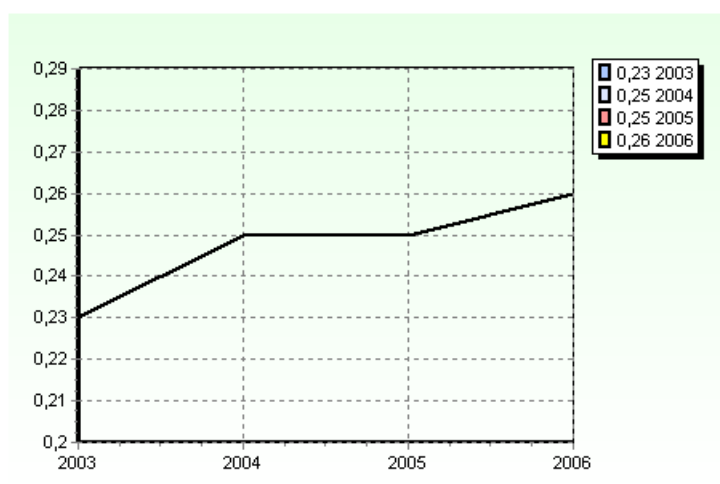
Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
E4 - Autonomia tariffaria propria	Entrate extratributarie Entrate correnti	0,23	0,25	0,25	0,26



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo



## 7.1.5 Riepilogo degli indici di entrata

In conclusione dell'analisi degli indici di entrata si ritiene interessante proporre una tabella riepilogativa, riportante i risultati riferiti all'anno 2006, espressi in termini decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2006	(%)
E1 - Autonomia finanziaria	= Entrate tributarie + extratributarie Entrate correnti	0,82	82%
E2 - Autonomia impositiva	= Entrate tributarie Entrate correnti	0,56	56%
E3 - Prelievo tributario pro capite	= Entrate tributarie Popolazione	451,68	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	= Entrate extratributarie Entrate correnti	0,26	26%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
E1 - Autonomia finanziaria	0,76	0,76	0,80	0,82	76%	76%	80%	82%
E2 - Autonomia impositiva	0,53	0,51	0,55	0,56	53%	51%	55%	56%
E3 - Prelievo tributario pro capite	437,31	410,39	446,01	451,68	-	-	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,23	0,25	0,25	0,26	23%	25%	25%	26%

## 7.2 Indici di spesa

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi nei paragrafi seguenti verranno presentati alcuni rapporti che in quest'ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- a) la rigidità della spesa corrente;
- b) l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- c) la spesa media del personale;
- d) l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- e) la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- f) la spesa corrente pro capite;
- g) la spesa d'investimento pro capite.

## 7.2.1 Rigidità delle spese correnti

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficiarietà, tra 0 e 0,57.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,57 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice, ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2006 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S1 - Rigidità delle Spese correnti	$\frac{\text{Personale} + \text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,39	0,39	0,38	0,40





# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

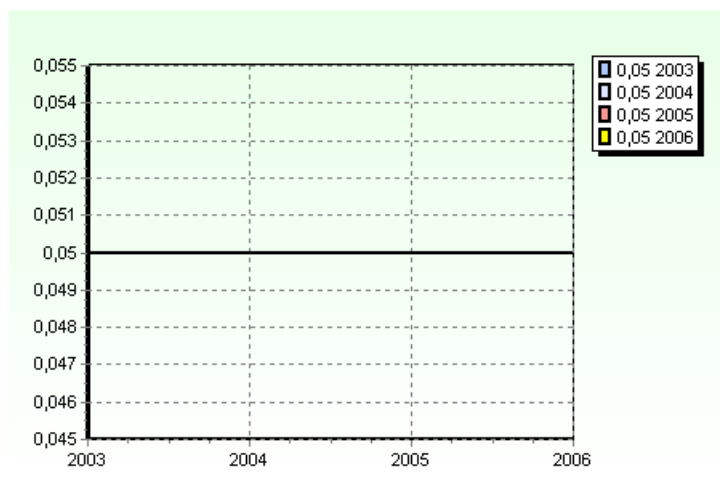
## 7.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura *l'Incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti*.

Valori molto elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	<u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,05



## 7.2.3 Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata *l'incidenza della spesa del Personale sul totale complessivo delle Spese correnti*.

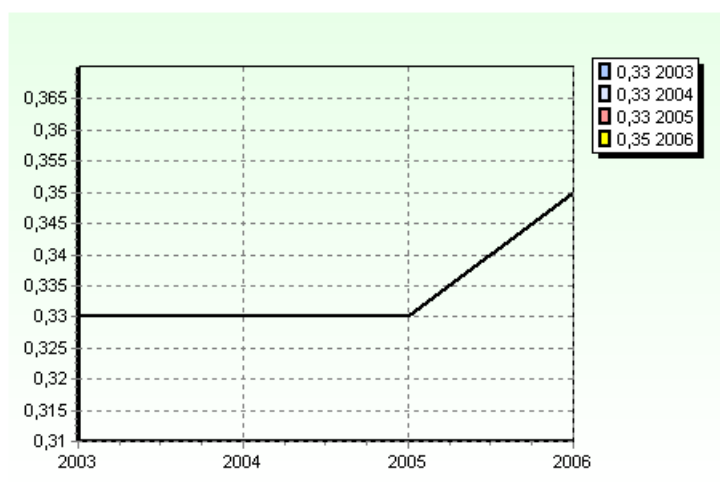
La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spese correnti	0,33	0,33	0,33	0,35



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo



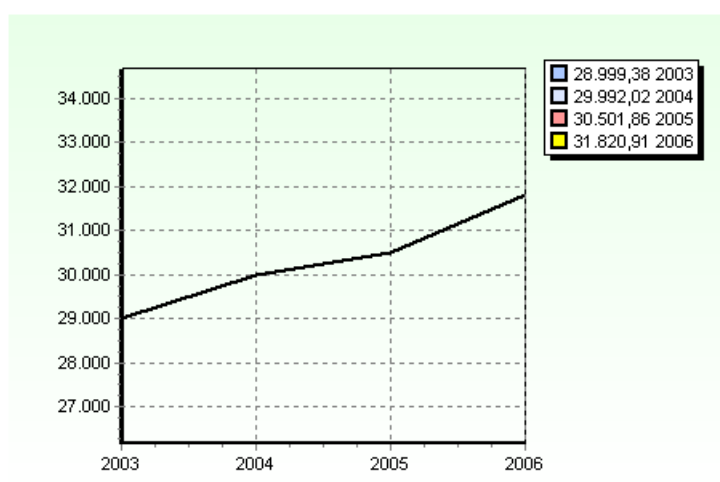
## 7.2.3.1 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale la spesa media per dipendente.

Tale valore rappresenta, per ogni anno, la spesa per stipendi ed accessori corrisposti in media ad ogni dipendente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S4 - Spesa media del personale	$\frac{\text{Personale}}{\text{n}^\circ \text{ dipendenti}}$	28.999,38	29.992,02	30.501,86	31.820,91





# COMUNE DI CORTONA

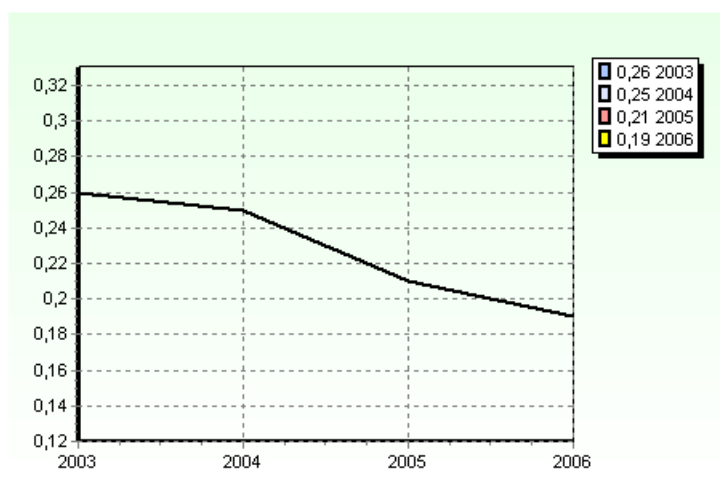
Provincia di Arezzo

## 7.2.4 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La *Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato* permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato all'ordinaria gestione dell'ente.

**N.B. Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.**

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti Spese correnti	0,26	0,25	0,21	0,19



## 7.2.5 Spese correnti pro capite

L'indice *Spese correnti pro capite* costituisce un ulteriore indicatore particolarmente utile per un'analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Esso misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini.

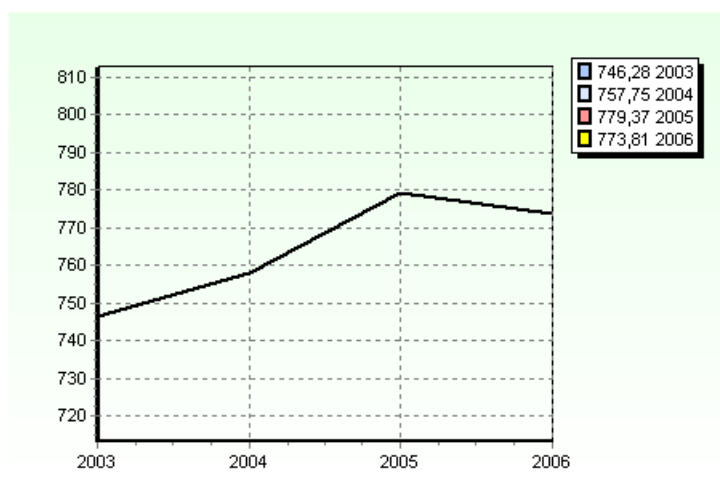
In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene, direttamente o indirettamente, per finanziare l'attività ordinaria dell'ente e fornisce, se paragonato con i valori riferiti agli anni precedenti, utili spunti di riflessione sulla composizione della spesa dell'ente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S6 - Spese correnti pro capite	Spese correnti Popolazione	746,28	757,75	779,37	773,81



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

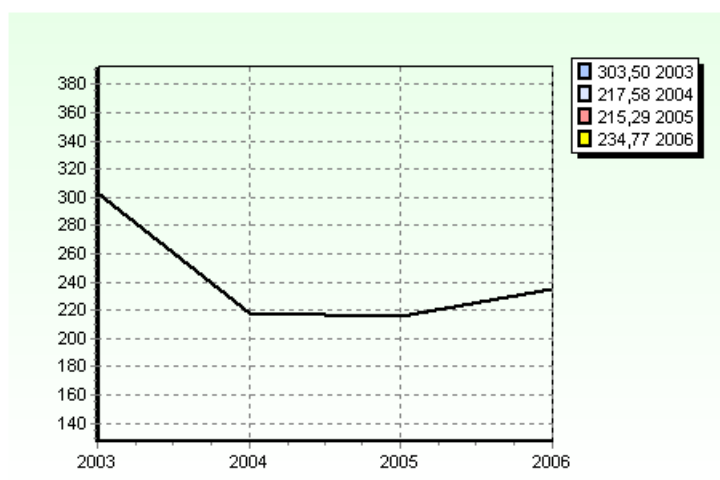


## 7.2.6 Spese in conto capitale pro capite

Al pari di quanto visto per la spesa corrente, un dato altrettanto importante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Tale valore ha rilevanza specie se analizzato con riferimento a più esercizi, in quanto denota l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento posta in essere dall'amministrazione.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S7 - Spese in conto capitale pro capite	Spese in conto capitale Popolazione	303,50	217,58	215,29	234,77





# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 7.2.7 Riepilogo degli indici di spesa

Al pari di quanto effettuato per l'entrata si riporta una tavola riepilogativa degli indici di spesa, con valori riferiti all'anno 2006, espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	=	<u>Personale + Interessi passivi</u> Spese correnti	0,40	40%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	<u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,05	5%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	<u>Personale</u> Spese correnti	0,35	35%
S4 - Spesa media del personale	=	<u>Personale</u> n° dipendenti	31.820,91	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	=	<u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,19	19%
S6 - Spese correnti pro capite	=	<u>Spese correnti</u> Popolazione	773,81	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	=	<u>Spese in conto capitale</u> Popolazione	234,77	-

Gli stessi indici sono poi analizzati confrontandone il risultato previsto per il 2006 con quelli degli anni precedenti 2003, 2004 e 2005.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,39	0,39	0,38	0,40	39%	39%	38%	40%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,05	5%	5%	5%	5%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,33	0,33	0,33	0,35	33%	33%	33%	35%
S4 - Spesa media del personale	28.999,38	29.992,02	30.501,86	31.820,91	-	-	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,26	0,25	0,21	0,19	26%	25%	21%	19%
S6 - Spese correnti pro capite	746,28	757,75	779,37	773,81	-	-	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	303,50	217,58	215,29	234,77	-	-	-	-

## 7.3 Alberi di indici settoriali

Quest'ultima sezione è finalizzata all'individuazione di differenti aree di indagine, per ognuna delle quali viene proposto un apposito albero di indicatori.

Le aree di indagine proposte sono:



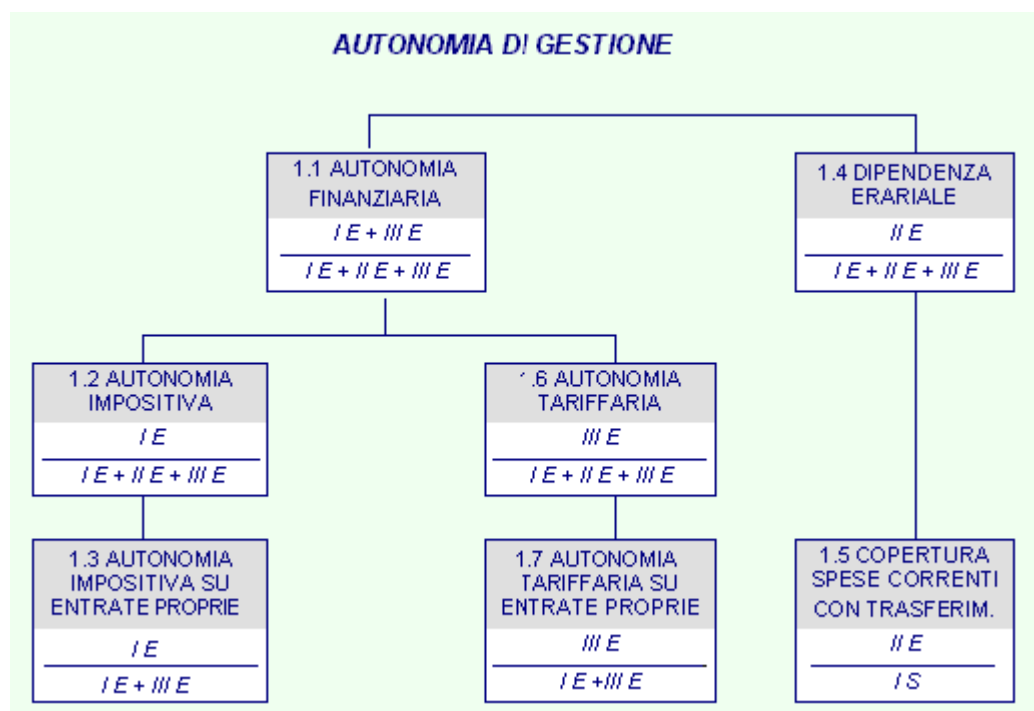


# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

- l'*Autonomia di gestione*, che evidenzia il grado di dipendenza dell'ente dai trasferimenti di terzi, nonché la capacità dell'ente di procurarsi autonomamente le fonti di finanziamento;
- l'*Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata*, che mostra la partecipazione diretta in termini finanziari della collettività amministrata alla vita dell'ente;
- la *Rigidità del bilancio*, che definisce le capacità di manovra dell'amministrazione nel breve periodo;
- la *Rilevanza della spesa fissa*, che permette di conoscere la composizione e la reale governabilità della spesa;
- la *Propensione alla spesa*, che approfondisce la conoscenza sulla destinazione delle spese effettuate dall'amministrazione;
- i *Parametri ambientali*, ossia macro indicatori di natura endogena ed esogena, che misurano gli effetti sulla gestione dell'ente di variabili non direttamente governabili dall'amministrazione.

## 7.3.1 Autonomia di gestione





# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2006	(%)
1.1 Autonomia finanziaria	= <u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	0,82	82%
1.2 Autonomia impositiva	= <u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	0,56	56%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	= <u>Entrate tributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	0,68	68%
1.4 Dipendenza erariale	= <u>Trasferimenti correnti Stato</u> Entrate correnti	0,14	14%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	= <u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,19	19%
1.6 Autonomia tariffaria	= <u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,26	26%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	= <u>Entrate extratributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	0,32	32%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
1.1 Autonomia finanziaria	0,76	0,76	0,80	0,82	76%	76%	80%	82%
1.2 Autonomia impositiva	0,53	0,51	0,55	0,56	53%	51%	55%	56%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	0,70	0,67	0,69	0,68	70%	67%	69%	68%
1.4 Dipendenza erariale	0,20	0,19	0,16	0,14	20%	19%	16%	14%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,26	0,25	0,21	0,19	26%	25%	21%	19%
1.6 Autonomia tariffaria	0,23	0,25	0,25	0,26	23%	25%	25%	26%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	0,30	0,33	0,31	0,32	30%	33%	31%	32%



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 7.3.2 Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2006	(%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	= Entrate tributarie Popolazione	451,68	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	= Entrate tributarie + extratributarie Popolazione	660,60	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	= Trasferimenti correnti Stato Popolazione	116,90	-

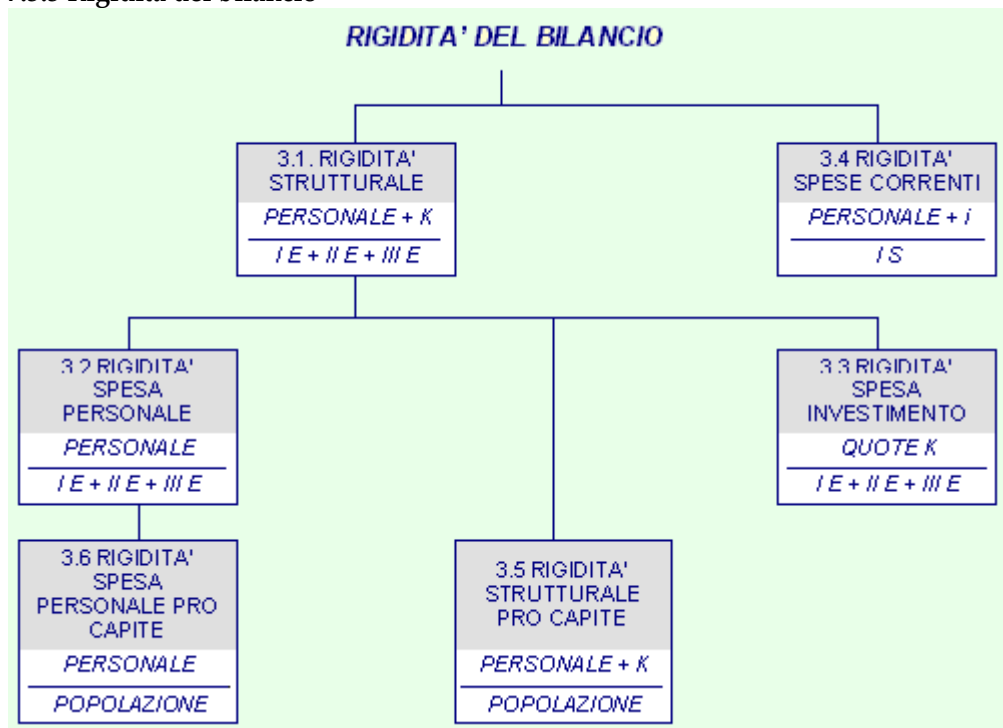
DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	437,31	410,39	446,01	451,68	-	-	-	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	628,77	609,93	646,11	660,60	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	162,32	148,85	131,68	116,90	-	-	-	-



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 7.3.3 Rigidità del bilancio



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2006	(%)
3.1 Rigidità strutturale	= Spesa personale + Rimborso mutui Entrate correnti	0,37	37%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	= Spesa del personale Entrate correnti	0,33	33%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	= Rimborso mutui Entrate correnti	0,04	4%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	= Spesa personale + Interessi Spese correnti	0,40	40%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	= Spesa personale + Rimborso mutui Popolazione	302,66	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	= Spesa personale Popolazione	270,82	-

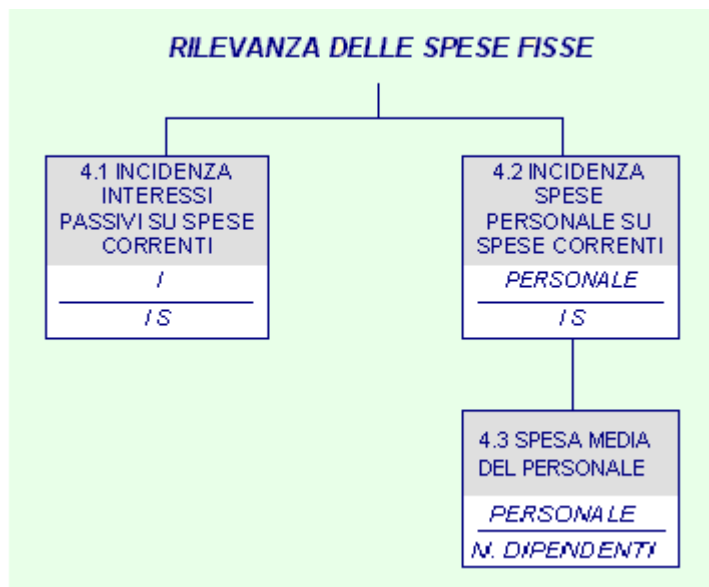
DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
3.1 Rigidità strutturale	0,34	0,36	0,35	0,37	34%	36%	35%	37%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	0,30	0,31	0,32	0,33	30%	31%	32%	33%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	0,04	0,04	0,04	0,04	4%	4%	4%	4%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	0,39	0,39	0,38	0,40	39%	39%	38%	40%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	283,26	285,13	286,45	302,66	-	-	-	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	249,99	252,26	256,89	270,82	-	-	-	-



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 7.3.4 Rilevanza delle spese fisse



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2006	(%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	= $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,05	5%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	= $\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti}}$	0,35	35%
4.3 Spesa media del personale	= $\frac{\text{Spesa personale}}{\text{n}^\circ \text{ dipendenti}}$	31.820,91	-

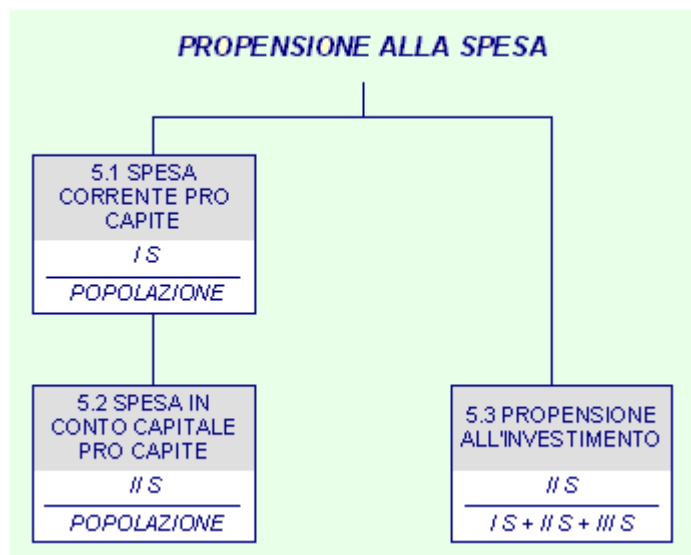
DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,05	5%	5%	5%	5%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,33	0,33	0,33	0,35	33%	33%	33%	35%
4.3 Spesa media del personale	28.999,38	29.992,02	30.501,86	31.820,91	-	-	-	-



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 7.3.5 Propensione alla spesa



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2006	(%)
5.1 Spese correnti pro capite	= <u>Spese correnti</u> Popolazione	773,81	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	= <u>Spese in c/capitale</u> Popolazione	234,77	-
5.3 Propensione all'investimento	= <u>Spese in c/capitale</u> Sp.corr. + Sp.c/cap. + Rimb.prestiti	0,20	20%

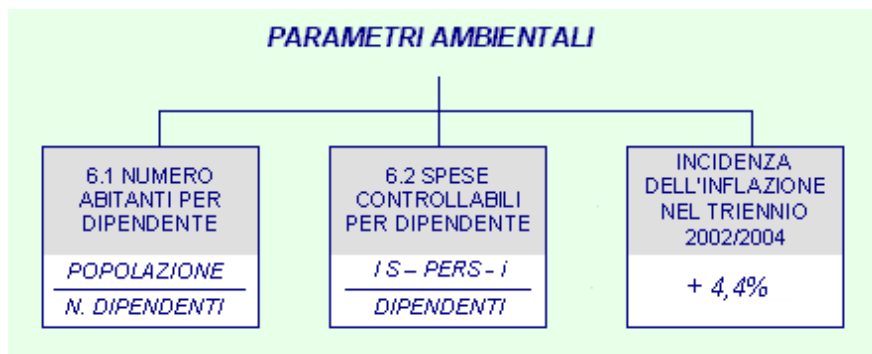
DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
5.1 Spese correnti pro capite	746,28	757,75	779,37	773,81	-	-	-	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	303,50	217,58	215,29	234,77	-	-	-	-
5.3 Propensione all'investimento	0,28	0,22	0,19	0,20	28%	22%	19%	20%



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## 7.3.6 Parametri ambientali



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2006	(%)
6.1 Numero di abitanti per dipendente	= Popolazione n° dipendenti	117,50	-
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	= <u>Sp. correnti - Personale - Interessi</u> n° dipendenti	54.173,00	-
6.3 Incidenza dell'inflazione nel 2005	= Andamento inflazione (stima anno 2005)	-	1,2%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
6.1 Numero di abitanti per dipendente	116,00	118,89	118,74	117,50	-	-	-	-
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	52.890,19	55.206,85	57.079,00	54.173,00	-	-	-	-
6.3 Incidenza cumulata dell'inflazione periodo 2003/2006	-	-	-	-	5,9%	4,4%	3,9%	-



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2006 E PLURIENNALE 2006/2008** **ILLUSTRAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE**

Prima di scendere nel dettaglio della manovra di bilancio 2006 del Comune di Cortona è indispensabile fare qualche breve cenno alla Legge Finanziaria che in gran parte determina e anzi rende addirittura obbligatorie le scelte degli Enti Locali. Infatti, la necessità di rientrare nel Patto di Stabilità e la scelta effettuata dal Governo di far ricadere gran parte di questa necessità sulle spalle di Regioni Province e Comuni ha come diretta conseguenza la limitazione complessiva della nostra capacità di spesa.

Per la precisione la Legge Finanziaria obbliga i comuni a prendere a riferimento l'anno 2004 (e non il 2005 come sarebbe stato più logico) e a spendere complessivamente il 6,7% in meno (tale limite successivamente, con l'approvazione del cosiddetto Maxi Emendamento alla Finanziaria, è stato alzato all'8,0%). Non si tratta perciò di tagli ai bilanci degli Enti Locali (questo non sarebbe stato possibile dato che ormai i trasferimenti statali costituiscono una quota minima dei bilanci, che invece dipendono quasi totalmente dalla fiscalità propria), ma di un meccanismo di limitazione della spesa che, qualora non fosse rispettato, determinerebbe nell'anno successivo una serie di penalità che, in definitiva, bloccherebbero quasi del tutto l'attività amministrativa.

Non posso fare a meno di dire come questo meccanismo messo in piedi dal Governo centrale risulti completamente contraddittorio sia rispetto alla tanto decantata autonomia degli Enti Locali, sia rispetto alla dichiarata volontà di far ripartire lo sviluppo dell'economia italiana. Infatti, per quanto riguarda il primo aspetto, appare del tutto evidente che, in barba alla cosiddetta "devolution", nessuna autonomia è possibile se si prescinde da quella finanziaria, mentre, per il secondo aspetto, lo sviluppo dell'economia nazionale non può che uscire danneggiato da una manovra finanziaria che impedisce gli investimenti di tutto il comparto Enti Locali (ricordo che la Corte dei Conti ha da poco affermato che, nell'ultimo triennio, ben il 79% delle opere pubbliche italiane è stato realizzato da Regioni Province e Comuni).

Questa è, in breve, la situazione alla quale abbiamo dovuto far fronte e che ha determinato la necessità di ridurre la nostra capacità di spesa di circa 630.000 euro - rispetto al 2004 - . Detta riduzione supera il 1.000.000 di euro se rapportata ai dati assestati del bilancio 2005.

Si è proceduto dunque in primo luogo, concordandola con i singoli assessorati, alla riduzione di ogni capitolo di bilancio per una quota variabile a seconda dei casi che va dal 10% al 20% (escluse ovviamente le spese fisse di gestione, come ad esempio gli affitti, le forniture di beni e servizi legate a contratti pluriennali, le utenze elettriche ,telefoniche ecc che per loro natura non sono riducibili) reperendo così circa la metà della quota che obbligatoriamente si doveva ridurre rispetto al 2005. Durante questa operazione si è salvaguardato, il comparto relativo alle Politiche Sociali ed all'Istruzione.

L'altra metà della quota da ridurre sarà reperita tramite un'operazione contabile che, salvaguardando appieno il personale (il quale manterrà invariato il proprio status giuridico di dipendente comunale), farà uscire dal bilancio del Comune, tramite un contratto di servizi temporaneo con la Cortona Sviluppo srl (abilitata per statuto a simili progetti di gestione), il servizio della Farmacia Comunale solo ed esclusivamente nel periodo giugno-dicembre 2006, consentendo così, a consuntivo 2006, di restare nei limiti della normativa prevista per il patto di stabilità e non incorrere nelle conseguenti sanzioni (pesantissime sul piano operativo).

Infine si è proceduto nel Piano Triennale a far slittare agli anni successivi una parte degli investimenti, tentando di fare una graduatoria oggettiva delle priorità, basandosi anche sul livello progettuale raggiunto per ogni singola opera pubblica.

Le note positive sono racchiuse nella manovra che riguarda le entrate. In primo luogo possiamo annunciare con soddisfazione che nessun aumento sarà riservato alle Tariffe Scolastiche di Mensa e Trasporto e alle rette degli asili nido, così come resteranno invariate TOSAP e TARSU. Ma la vera novità riguarda l'ICI sulla prima casa, rispetto alla quale per la prima volta sarà introdotto un criterio di progressività nel pagamento che va senza dubbio nella direzione di una più accentuata giustizia sociale. A fronte di un contemporaneo aumento dell'aliquota (dal 5,3 per mille al 5,7 per mille) e della detrazione (che passa da 103,29 a 130 euro), ci sarà una ricaduta positiva diretta nelle tasche dei meno abbienti. Infatti con l'introduzione di queste modifiche tutte le





# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

prime case, con valore catastale fino a 60.000 euro, otterranno una progressiva diminuzione dell'imposta che sarà compensata da un progressivo aumento su quelle case con valore catastale superiore a detta soglia. Le simulazioni effettuate dall'Ufficio Tributi del Comune di Cortona evidenziano come circa il 70%-80% delle abitazioni nel nostro territorio ricadano tra quelle che otterranno una diminuzione della tassa (in alcune zone la percentuale è anche più alta, nel centro storico ad esempio circa il 90% di abitazioni destinate a prima casa otterrà una diminuzione dell'ICI). In sintesi possiamo affermare che, a invarianza del gettito complessivo, questa operazione tende a riequilibrare il peso di un'imposta, l'ICI appunto, che tutti considerano la più pesante per i redditi familiari, agevolando i redditi più bassi e incidendo, peraltro in maniera più che sopportabile, solo sulle abitazioni di lusso.

In definitiva la manovra di bilancio che andiamo a presentare, pur con le difficoltà sopra descritte, ma anche con le note positive in ultimo riportate, ci sembra rispondere a criteri di equilibrio politico e di efficacia ed efficienza amministrativa. Il giudizio finale naturalmente spetta al Consiglio Comunale nel suo ruolo di controllo, a questo scopo ovviamente rimando alla lettura delle relazioni degli assessori qui di seguito riportate, dalle quali meglio si potranno desumere programmi e progetti e soprattutto rimando alle tabelle e al Piano triennale delle Opere Pubbliche.

## Politiche sociali e Sanità

### **Premessa**

Ancora una volta la legge finanziaria ha penalizzato gli Enti Locali. Per quanto riguarda i Comuni, il limite imposto alla spesa, ha costituito un importante ostacolo agli investimenti e più in generale allo sviluppo.

Da questi limiti è stato risparmiato il settore del sociale, che non va considerato ai fini del taglio di spesa.

Questa attenzione da parte del Governo Centrale, rispetto alle Politiche Sociali contrasta però con la scelta di diminuire il trasferimento dello Stato alle Regioni per la spesa sociale. Infatti lo Stato ha trasferito solo il 50% rispetto all'anno precedente e la Regione Toscana ha aggiunto un ulteriore 25%.

Al totale perciò, manca allo stato attuale il 25% del trasferimento corrente.

In alternativa è prevista per il 2006, in via sperimentale, la possibilità da parte dei Cittadini di devolvere il 5% dell'IRPEF a favore di vari Enti (Comuni, Università, ecc...) e di Associazioni di Volontariato. Tale quota non è aggiuntiva rispetto al prelievo fiscale dovuto e la scelta è facoltativa. Inoltre tale quota, per coloro che non effettueranno la spesa, non verrà ripartita ma rimarrà allo Stato.

Ci stiamo muovendo affinché quanti più Cittadini possano effettuare la loro scelta a favore del Comune, ma sicuramente il risultato non sarà in grado di compensare il taglio effettuato.

A fronte di questa situazione ci troviamo a dover dare risposta alle domande di aiuto che ci giungono costantemente da parte di un numero sempre maggiore di Persone per le quali risulta difficile arrivare alla fine del mese. Sono infatti in aumento gli anziani con pensioni sociali così come le famiglie monoreddito che non riescono a far fronte alla spesa familiare in particolar modo per l'affitto dell'abitazione. Allo stesso modo sono sempre di più le persone che giungono presso questo Assessorato con la richiesta di un lavoro.

Resta perciò fondamentale impegnarci sempre di più per dare risposte a questi bisogni attraverso gli strumenti che abbiamo a disposizione; in primo luogo la serietà e l'impegno con il quale, questo ufficio, svolge la sua attività e che trova riconoscimento presso altri Enti con i quali ci confrontiamo quotidianamente, in secondo luogo, ma grazie anche a questa fiducia, attraverso le risorse che riusciamo ad ottenere mettendo in campo ogni possibile progetto.



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Naturalmente questo è possibile grazie ai rapporti di collaborazione e di reciproco rispetto nei confronti di altri soggetti, istituzionali (Regione, Provincia, ASL, Scuole, Medici di Medicina Generale) e non istituzionali (Associazioni di Volontariato Sociale, Patronati, Cooperative Sociali, Associazioni Ricreative, Sportive, Culturali). Tutto ciò ha consentito e, credo, consentirà sempre maggiori risultati. I progetti che sono stati realizzati e quelli che andranno in cantiere nel nuovo anno ed in quelli a venire sono il frutto di questo interscambio basato sul meccanismo della sussidiarietà orizzontale dove i vari soggetti sono di volta in volta promotori o realizzatori o entrambi, del progetto. Naturalmente il Comune rimane il coordinatore ed il garante del progetto in quanto a questo deputato per il ruolo istituzionale che riveste.

Il confronto continuo fra i Comuni della Zona Valdichiana ha permesso un ottimale utilizzo delle risorse e consente di promuovere progetti ed iniziative di maggiore rilevanza ed impatto sociale. Questo lavoro comune ci ha visti impegnati come Conferenza dei Sindaci nel seguire l'ultima fase della realizzazione dell'Ospedale S. Margherita della Fratta e ci vede uniti nell'impegno affinché le altre strutture sanitarie della Valdichiana, esistenti o in fase di realizzazione, funzionino al meglio.

I progetti portati avanti da questo Assessorato sono in linea con il piano Sociale di Zona ed il Regolamento dei servizi Sociali e hanno, come fine il raggiungimento di buoni risultati sia nei progetti diretti che in quelli dove vi è compartecipazione con alti soggetti, nonché l'aspirazione di poter ottenere equità nei servizi erogati.

**Il Piano Sociale di Zona** è lo strumento di programmazione che consente alla Nostra Amministrazione la razionalizzazione degli interventi e la loro condivisione con i numerosi soggetti compartecipi: le scelte di politica sociale sono concertate e talvolta progettate assieme alle Associazioni di Volontariato, alle Cooperative, alle Famiglie.

**Il Regolamento dei Servizi Sociali** approvato dalla precedente Amministrazione consente una migliore trasparenza amministrativa nei procedimenti istruiti dagli uffici e una maggiore efficacia delle azioni in questo settore con la compartecipazione finanziaria degli utenti nell'utilizzo dei servizi stessi.

Possiamo riassumere le principali aree d'intervento nel settore delle politiche sociali nel modo seguente:

## **Area Minori e Famiglie**

E' confermata la tendenza all'aumento delle Famiglie mononucleari e, molto spesso, anche monoparentali, dove la mancanza di supporti familiari e la presenza di situazioni economiche difficili, incerte e, molto spesso, precarie richiedono azioni di sostegno alla genitorialità e di supporto all'azione educativa e relazionale.

Gli interventi sono attivati in funzione di specifiche problematiche ed in particolar modo a :

- problematiche di tipo relazionale e sociale, derivanti da difficoltà personali o da disagi familiari
- problematiche scolastiche
- disadattamento socioambientale
- problematiche legate a disabilità che creano disagio nello svolgimento delle normali funzioni di vita
- problematiche connesse alla tutela del minore: trascuratezza, maltrattamento, abuso, abbandono
- prevenzione della devianza e criminalità

L'Amministrazione Comunale è impegnata e si impegnerà per il nuovo anno nel fornire servizi di assistenza educativa domiciliare e scolastica (formazione insegnanti) e servizi ludici-educativi extrascolastici invernali nelle otto ludoteche e nel D.H. pediatrico. Porteremo avanti il progetto "**Nati per leggere**" che ha avuto quest'anno ulteriori riconoscimenti anche nell'occasione del convegno che si è svolta Cortona il 7 Maggio 2005. Nel periodo estivo continueranno le attività estive per bambini (Chicchi di grano, In viaggio) e quelli nel campeggio marino di Vada.

E' anche previsto un sostegno economico in quei casi dove serve arginare o prevenire situazioni di disagio; tale erogazione monetaria è, e sarà, considerata come supporto per la realizzazione di un progetto e come tale dovrà essere limitata nel tempo e soggetta a verifica.



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Nel 2006 sarà previsto un nuovo modello di sgravi per i costi relativi alle forniture idriche per le famiglie più disagiate attraverso un fondo previsto dall'AATO n.4- Nuove Acque.

## Area Adulti

Si tratta di interventi rivolti alle persone adulte e mirano al sostegno della persona e del nucleo familiare rispetto a specifiche esigenze legate alla presenza di almeno un soggetto adulto debole per:

- ◆ precarietà economiche e lavorative
- ◆ problematiche abitative
- ◆ problematiche di tipo relazionale e sociale
- ◆ devianza e criminalità
- ◆ riduzione o perdita dell'autosufficienza

Per rispondere a tali problemi verranno forniti servizi di assistenza domiciliare allo scopo di favorire la permanenza nell'ambiente favorendo l'autonomia della persona e servizi di assistenza domiciliare integrata diretta ed indiretta. Anche in questi ultimi casi l'erogazione di assegni avverrà sulla base di un progetto individualizzato e in maniera temporanea. Sempre in relazione ai problemi di riduzione o perdita dell'autosufficienza saranno sempre attivi: il **Centro Zonale di Socializzazione e Riabilitazione** per portatori di handicap (che andrà a collocarsi in locali più idonei all'interno della Casa della Salute di Castiglion Fiorentino) e i servizi di inserimento lavorativo socio terapeutico.

Abbiamo realizzato, quest'anno, due PAAS (punti di accesso assistito ai servizi ed internet) a Camucia e a Mercatale. Si tratta di postazioni dove si trovano 2 computer e del personale facilitatore per poter accedere ad internet da parte anche di coloro che non hanno conoscenze informatiche. Il servizio è gratuito ed ha lo scopo di favorire le conoscenze informatiche e di far comprendere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

## Area Anziani

Gli interventi che intendiamo attivare mirano al sostegno della persona e del nucleo familiare rispetto a specifiche esigenze legate alla presenza di almeno un soggetto anziano debole per:

- ❖ riduzione o perdita dell'autosufficienza
- ❖ problematiche di tipo relazionale e sociale
- ❖ disadattamento socio-ambientale
- ❖ precarietà economiche e abitative

Per tali situazioni l'amministrazione garantirà i servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, come pure funzioneranno, anche nell'anno corrente, i servizi di telesoccorso e di teleassistenza già attivi in questo Comune. Continuerà ad essere attivo il servizio, promosso da tutte le Amministrazioni locali della Provincia, dell'InformAnziani. Inoltre ha da poco preso avvio il progetto sperimentale dei **"Trasporti sociali"**. Si tratta della possibilità da parte di soggetti anziani con particolari difficoltà di usufruire di un servizio di trasporto (soprattutto per prestazioni di tipo ambulatoriale e diagnostico presso l'Ospedale della Fratta) gestito dalle Confraternite di Misericordia di Camucia, Cortona, Terontola, Valdipierle.

Continua il "Progetto Alzheimer" che vede coinvolti vari soggetti e che consentirà di affrontare in maniera sempre più integrata e, perciò qualitativamente migliore, questa vera e propria emergenza sociale.



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Attori di questo progetto sono e saranno i Medici di Medicina Generale, i Servizi della ASL (Assistenti Sociali, Infermieri del Territorio, Medici Specialisti) ed il Centro Ascolto Alzheimer gestito dall'AIMA che svolge funzioni di informazione, consulenza, orientamento per le persone che si prendono cura di tali malati.

La presenza di strutture adeguate della ASL ( Centro Diurno Alzheimer e Nucleo Alzheimer) consentono di rispondere in maniera adeguata anche alle situazioni più difficili. Oltre a questo è, da poco, entrato in funzione il **Day Service Geriatrico** presso l'Ospedale che costituirà il punto di accesso unico ai servizi socio-sanitari per i malati Alzheimer, grazie alla presenza al suo interno dell'Ambulatorio dei disturbi cognitivi. E' un ulteriore passo verso una sempre maggiore qualità dei servizi offerti ai Cittadini, grazie alla volontà comune di tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nel progetto.

L'apertura della "**Residenza per Anziani Sernini**" di Camucia, avvenuta poco più di un anno fa ha dato avvio ad una nuova fase con un aumento della qualità del servizio offerto che è testimoniata, dalle molteplici iniziative che vi vengono intraprese.

Con la realizzazione del **Centro Diurno** per anziani accanto alla "Residenza per Anziani" (apertura prevista per giugno di quest'anno) si incrementerà l'offerta di servizi a favore degli Anziani offrendo la possibilità di un soggiorno in orario diurno per 10-12 persone che, eventualmente, potrà essere incrementato ad un numero maggiore di Persone attraverso una differenziazione negli orari di accesso. Nascerà dunque un polo di alta qualità nell'offerta di servizi flessibili a favore degli Anziani del nostro Comune.

E' stato inaugurato il **Centro di Aggregazione Sociale** di Camucia che costituisce, come avevamo previsto, un punto di riferimento per attività ricreative e d'intrattenimento all'interno di Camucia. Il Centro viene gestito da un comitato locale di Cittadini che decide in piena autonomia tutte le iniziative da intraprendere, offrendo a questa grossa realtà urbana un sicuro punto di riferimento per il suo futuro sviluppo sociale e culturale.

Altrettanto è avvenuto a Terontola con l'apertura del **Centro di Aggregazione Sociale " Tutti Insieme"** gestito da un Associazione di varie Associazioni locali. Anche questa struttura sta diventando sempre più il punto di riferimento per le molteplici iniziative e contiamo che possa divenire elemento propulsore dello sviluppo sociale e culturale di Terontola.

Nonostante le incertezze derivanti dalle politiche nazionali saranno previsti anche nell'anno corrente contributi economici temporanei per arginare le situazioni di disagio dell'Anziano sia in forma ordinaria che straordinaria finalizzati a progetti individualizzati e a specifiche tipologie (rette, canoni di locazione, utenze)

Continuerà l'attività del servizio di informazione e consulenza sulla casa attivato attraverso il SUNIA. Sarà presente del personale a cadenza quindicinale presso gli uffici di questo Assessorato per coloro (soprattutto giovani) che sono in cerca di una abitazione in affitto ad un costo "controllato" perché questa continua ad essere una necessità per molti Cittadini ed una vera e propria emergenza sociale.

Il "**Laboratorio della Città Possibile**" continuerà ad ispirare il nostro modo di lavorare in quanto si tratta di un progetto contenitore, incentrato sui principi dello sviluppo sostenibile, della partecipazione attiva e dell'educazione alla cittadinanza con il quale continueremo a promuovere una nuova coscienza civica favorendo la partecipazione sociale a tutti i livelli in un contesto ambientale urbano vivibile e pienamente condiviso.

L'impegno profuso da questo Assessorato nel farsi interprete e portavoce dei bisogni dei Cittadini che hanno più difficoltà a far sentire la propria voce, in particolar modo i Bambini ma non solo Loro, ha visto e vedrà impegnato Il Laboratorio della Città Possibile quale elemento portante di questa strategia di governo del Nostro Comune ed il progetto "Nati per Leggere" continuerà a rappresentare il nostro metodo di lavoro nei confronti dei più piccoli. I risultati ottenuti e quelli che si concretizzeranno nel 2006 hanno visto la risposta e la partecipazione fattiva dell'intera struttura comunale (Amministratori e Tecnici) tanto che i vari Progetti si



# COMUNE DI CORTONA

*Provincia di Arezzo*

stanno realizzando e si realizzeranno anche e, talvolta soprattutto, con l'impegno economico di altri Assessorati.

Questo modo di lavorare, sempre disposto al contributo di Tutti e consapevole della necessità di avere come punto di riferimento dell'azione amministrativa le Persone più deboli e perciò i Bambini, ha ottenuto un ulteriore riconoscimento nella volontà, da parte dell'UNICEF di conferire al nostro Sindaco il titolo di "**Sindaco Difensore dei Bambini**". La cerimonia si svolgerà durante la manifestazione "Diversamente Uguali" che oramai da alcuni anni costituisce un evento per Camucia ma più in generale per l'intero Comune.

Intendiamo, inoltre attivare un percorso che possa condurre alla realizzazione di una **Consulta del Volontariato**, che non sia semplicemente una sorta di albo ma che, attraverso una sua articolazione per settori di intervento comuni, possa costituire un valido strumento di governo del territorio, dove i Cittadini siano i veri protagonisti delle scelte che riguardano il proprio futuro.

## **Sanità**

Per quanto le attribuzioni in materia sanitaria dei Comuni siano formalmente rilevanti, basti pensare che il Sindaco è la massima autorità sanitaria del Comune, di fatto le attribuzioni di legge riguardo alla sanità, riservano a questi un ruolo, a nostro avviso, marginale rispetto alle dinamiche decisionali. Proprio per questo continuiamo a confrontarci costantemente come Comune di Cortona e come Conferenza dei Sindaci della Valdichiana con l'Azienda USL 8. Con lo stesso spirito con il quale abbiamo lavorato, fianco a fianco con la USL per la realizzazione dell'Ospedale della Valdichiana, continueremo ad impegnarci nel vigilare che queste funzioni al meglio e possa offrire ai Cittadini di Cortona e dell'intera Vallata, dei servizi di qualità. Il rapporto di collaborazione iniziato con i medici di medicina generale, attraverso la cooperativa Etruria Medica sta diventando sempre più forte e continua a dare i suoi frutti nel progetto Alzheimer, nel progetto per la gestione del CUP e del punto prelievi a Cortona (nei locali messi a disposizione della Confraternita di Misericordia di Cortona) e nel **Progetto Scudo Valdichiana** promosso dal Calcit Valdichiana che andrà a svolgere la sua attività nell'ambito delle cure domiciliari per i malati terminali. Continueranno i nostri rapporti con le varie Associazioni di Volontariato del settore sanitario.

Tutto questo perché vogliamo che l'offerta di salute, sotto i suoi vari aspetti: prevenzione, cura, riabilitazione sia sempre migliore sia in termini di quantità che di qualità e perché i Cittadini, attraverso la loro rappresentanza più vicina, il Comune, possano essere soggetti attivi, protagonisti delle scelte in materia sanitaria e non semplici fruitori di un servizio.

## **SERVIZI SCOLASTICI EDUCATIVI**

Il quadro normativo delineatosi in questi ultimi anni ha radicalmente ridefinito ruoli e funzioni delle istituzioni scolastiche e del sistema delle autonomie locali e messo in rilievo la necessità di ripensare la relazione scuola-società-territorio.

In questo contesto è indispensabile un processo di integrazione tra Scuola ed Enti Locali che veda entrambi parimenti impegnati a promuovere la formazione degli alunni.

Questo Assessorato ritiene che, attraverso un confronto che metta in pratica una forte capacità negoziale, una tempestiva assunzione di responsabilità ed una decisa collaborazione interistituzionale, si possa individuare percorsi per raggiungere risultati rilevanti alla definizione del "Piano dell'Offerta Formativa" che viene posto in essere dalle Istituzioni Scolastiche del territorio comunale.

Verranno pertanto proposti agli alunni i progetti concordati con le Istituzioni Scolastiche:





# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

- "Progetti Integrati d'Area" (P.I.A.) L.R. 32/02 - verranno finanziati direttamente alle Istituzioni Scolastiche del territorio i progetti definiti e gestiti dalle medesime.
- "Alla scoperta del MAEC" rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, i quali accompagnati da una guida esperta visiteranno il Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona .
- "La memoria, per non dimenticare" rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado che parteciperanno ad un concorso bandito congiuntamente dalla Istituzione Scolastica e dal Comune. Una commissione appositamente costituita esaminerà gli elaborati degli alunni sul tema dell'olocausto e i vincitori verranno premiati con una visita guidata ad Auswiz finanziata in parte dell'Amministrazione comunale.
- "Educazione Sessuale" rivolto agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di 2° grado i quali parteciperanno ad un incontro dibattito con un esperto in materia di alto livello.
- "Teatro per tutti" visione di spettacoli teatrali per tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria del territorio.
- "Comune aperto" rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Quest'anno, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura verrà allestito un laboratorio didattico stabile presso l'archivio storico. L'esigenza di un laboratorio didattico stabile nasce dal successo riscontrato fra gli alunni e i docenti che hanno partecipato al progetto, i quali richiedono ulteriori approfondimenti sulla conoscenza dell'Ente Locale attraverso la ricostruzione e l'analisi delle principali trasformazioni che il territorio, il palazzo, e l'Amministrazione comunale hanno subito dal tardo medioevo ad oggi. Il laboratorio didattico stabile contribuisce alla valorizzazione del patrimonio archivistico, migliora la qualità dei progetti didattici offerti alle Istituzioni Scolastiche del territorio, offre la possibilità di ospitare le scuole primarie e secondarie della Zona Valdichiana Artetina , della quale il Comune di Cortona ne è referente primario, inoltre risponde alle istanze di conoscenza provenienti dal mondo del lifelong learning.

Verranno inoltre attivati servizi estivi:

- "Incontri in piscina" che vede protagonisti n. 360 bambini e adolescenti che si alternano in attività ludico-ricreative e sportive, il nuoto, per tutto il mese di luglio, contribuendo in modo sostanziale alle esigenze di custodia e di occupazione attiva dei bambini dopo la chiusura della scuola.
- "Nido d'Estate" come ogni anno viene riproposto il prolungamento del calendario del Nido "Il Castello" di Camucia da metà giugno e per tutto il mese di luglio che accoglierà circa 40 bambini fornendo un aiuto concreto alle famiglie.

Questo Assessorato inoltre elaborerà il nuovo Regolamento dei Servizi Scolastici di Mensa e Trasporto scolastico definendo i criteri per lo svolgimento dei servizi medesimi.

Verranno effettuate le gare per l'affidamento del servizio mensa scolastica relativo al Centro Cottura di Terontola e per l'affidamento del servizio Nidi d'Infanzia ed assistenza scuolabus.

Il nuovo Piano di Indirizzo relativo alla L.R. 32/02 delinea i criteri per la Programmazione della rete Scolastica e il Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche autonome ed auspica l'unitarietà del ciclo primario attraverso l'istituzione di Istituti Comprensivi. La Conferenza Zonale per l'Istruzione istituita recentemente, la cui presidenza è affidata per delega del Sindaco a questo Assessorato, esaminerà la possibilità anche sul territorio del Comune di Cortona, di istituire gli Istituti Comprensivi nell'ottica del conseguimento degli obiettivi didattico-pedagogici programmati mediante l'inserimento degli alunni in una comunità educativa adeguata ed idonea a stimolare le capacità di apprendimento e di socializzazione al fine di diminuire l'insuccesso scolastico nel passaggio tra un grado di scuola e il successivo, di consentire il recupero degli svantaggiati in un arco scolastico di 11 anni, dalla scuola dell'Infanzia fino a 14 anni.

## GESTIONE DEL PERSONALE



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

La gestione del personale è uno dei punti fondamentali per il funzionamento della macchina comunale e per l'erogazione dei servizi che essa fornisce ai cittadini, soprattutto oggi che anche la pubblica amministrazione è concepita come un'azienda di tipo privatistico alla quale sono richieste efficienza ed economicità.

Prima di affrontare la tematica della gestione del personale all'interno dell'Amministrazione Comunale occorre fare alcune premesse che riguardano aspetti normativi, descrivendo allo stesso tempo la situazione dell'attuale dotazione organica.

Attualmente l'Amministrazione Comunale vede in servizio 179 dipendenti a fronte di una dotazione organica di 209 ed è del tutto evidente che una carenza di 30 posti influiscono in maniera determinante sul funzionamento della macchina comunale. L'analisi di questi numeri, fa comprendere che in qualsiasi azienda, anche privata, un tale deficit di personale provoca disagi e problemi almeno in alcuni settori.

La sottodotazione organica è uno dei maggiori problemi con i quali bisogna fare i conti nel momento in cui vengono assegnati gli organici alle varie aree dirigenziali. Purtroppo l'Amministrazione Comunale non gode dell'autonomia sufficiente per disporre di nuove assunzioni per il completamento della dotazione organica o quantomeno necessarie per garantire efficienza e soddisfazione verso i cittadini che richiedono servizi sempre più numerosi e qualificati.

L'attuale normativa detta vincoli rigidi e non derogabili in materia, infatti la Legge Finanziaria 2006 impone agli enti locali una diminuzione dell'1% sulla spesa del personale rispetto all'esercizio 2004 e questo è previsto anche per i prossimi due anni; da ciò si deduce facilmente che non potendo tagliare gli stipendi ai dipendenti in servizio è obbligatorio limitare o non procedere a nuove assunzioni, oppure tagliare sulle assunzioni a tempo determinato, anch'esse indispensabili per garantire alcuni servizi, soprattutto nel periodo estivo.

Qualora vi fossero risorse disponibili, i DPCM collegati alla Legge Finanziaria limitano le nuove assunzioni al 25% delle cessazioni dal servizio avvenute nell'anno precedente, cioè sarebbe possibile assumere un nuovo dipendente ogni quattro collocati a riposo; in più i Decreti collegati alla Legge Finanziaria vengono emanati ad oltre un anno di distanza dall'entrata in vigore della stessa legge (i DPCM collegati alla Legge Finanziaria 2005 sono stati emanati il 3 marzo 2006), ed essendo indispensabile la loro promulgazione per procedere a nuove assunzioni, è del tutto evidente che si crea di fatto un blocco o nella migliore delle ipotesi un enorme ritardo alla pubblica amministrazione.

L'unico strumento che resta all'Amministrazione Comunale per l'assunzione di personale è il ricorso alla mobilità, ma per poter effettuare assunzioni con questo istituto sono necessarie la disponibilità del lavoratore e dell'ente dal quale proviene, se a questo si aggiunge anche il limite di spesa imposto dalla Legge Finanziaria (-1% rispetto al 2004) è chiaro che le possibilità di assumere per mobilità vengono fortemente ridotte se non annullate.

Dunque l'Amministrazione Comunale è costretta a muoversi nell'ambito delle norme nazionali e quindi deve gestire al meglio le risorse umane che possiede considerandole una risorsa fondamentale per il buon funzionamento della macchina comunale, stimolando sempre più il proprio personale per raggiungere standard di produttività sempre maggiori, vista la progressiva diminuzione di unità lavorative.

Per raggiungere questi obiettivi l'Amministrazione Comunale intende intraprendere un percorso che progressivamente porti alla riqualificazione e all'aggiornamento del proprio personale. Riqualificazione e aggiornamento sono strettamente connesse e l'una non può fare a meno dell'altra, pertanto monitorando le necessità dei dipendenti e le loro competenze abbiamo cercato di progettare un percorso di aggiornamento che fornisca i requisiti necessari per una corretta padronanza normativa che possa permettere un sicuro orientamento all'interno delle regole e delle procedure che governano la pubblica amministrazione, in più abbiamo previsto un percorso che contribuisca a migliorare le competenze comunicative sia interne che esterne all'Amministrazione Comunale, questo anche per venire incontro alla necessità di un più stretto rapporto con l'utenza e i cittadini.

Per far questo l'Amministrazione Comunale intende avvalersi del CINPA, un consorzio provinciale di cui il Comune di Cortona è socio fondatore, attraverso il quale è possibile accedere a finanziamenti della Comunità



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Europea mirati proprio all'aggiornamento del personale della pubblica amministrazione, in più sono stati attivati contatti con agenzie private di provata serietà e competenza alle quali è stato richiesto di proporre progetti di aggiornamento mirati e calibrati sulle esigenze della gran parte dei dipendenti comunali.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a riqualificare il proprio personale, almeno per alcune figure a carattere professionale, oltre che dal punto di vista delle competenze, anche dal punto di vista delle responsabilità con l'adeguato riconoscimento economico previsto contrattualmente, bandendo alcuni concorsi interni basati su criteri meritocratici finalizzati a selezionare personale che possa ricoprire ruoli anche in categorie superiori a quella dell'attuale appartenenza. Purtroppo anche in questa operazione le normative e le indicazioni nazionali non aiutano gli enti locali, infatti è stato definitivamente chiarito dai competenti organi nazionali (Consiglio di Stato e Ministero dell'economia e non solo) che le selezioni verticali interne agli enti locali sono equiparate alle assunzioni dall'esterno per concorso e quindi soggette alle stesse limitazioni, pertanto l'Amministrazione Comunale, qualora potesse farlo, dovrà fare la difficile scelta fra aumentare il proprio organico assumendo dall'esterno oppure riqualificare qualche unità che è già in servizio.

## COMMERCIO E ARTIGIANATO

La difficile congiuntura economica che stiamo attraversando, impone una seria riflessione sulle difficoltà che attualmente incontrano le piccole imprese sia artigianali che commerciali di cui è ricco il nostro territorio comunale. Sarebbe presuntuoso affrontare problematiche economiche di tale portata e magari pensare di porvi qualche rimedio intervenendo solo a livello locale o comunale. Comunque nell'ambito delle limitatissime possibilità e risorse di cui dispone l'Amministrazione Comunale è opportuno muoversi nella direzione di facilitare e promuovere le attività produttive del nostro territorio, è vero che i problemi dell'economia del nostro territorio sono strettamente collegati a quelli di carattere nazionale e sopranazionale, ma comunque tutte le Istituzioni che governano ai vari livelli hanno il compito di lasciare libero il mercato di agire e fare la sua selezione, ma, allo stesso tempo, hanno il dovere di garantire le stesse opportunità a tutti coloro che fanno o intendono fare impresa.

Anche per questi motivi l'Amministrazione Comunale continua l'impegno iniziato lo scorso anno e dettato anche da normative regionali e nazionali (es. LR 28/2005 conosciuta come Codice Unico del Commercio) nella stesura di regolamenti e strumenti di programmazione che sono parti integranti del Piano del Commercio in raccordo con gli strumenti urbanistici di cui l'Amministrazione va dotandosi (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico). Questo lavoro, come gran parte del lavoro di questo assessore, sarà svolto di concerto con tutte le associazioni di categoria interessate, rispettando una metodologia che questa amministrazione si è data fin dal momento del suo insediamento.

Riteniamo opportuno continuare con l'iniziativa iniziata lo scorso anno della pubblicazione di bandi a sostegno dell'avvio di nuova imprenditoria femminile e giovanile, che consistono nel concedere contributi in conto interesse del 2% su mutui fino a 25000 euro accesi con istituti di credito che hanno stipulato una convenzione con l'Amministrazione Comunale, in più negli stessi bandi è previsto l'abbattimento delle imposte comunali (tarsu, tosap) per il primo anno di attività. Rispetto allo scorso anno è comunque necessario pubblicizzare di più tale iniziativa e allungare i tempi previsti nel bando per la presentazione delle domande.

Imminente è l'apertura del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) un servizio importante per le nostre imprese, già partito sperimentalmente su alcune pratiche lo scorso anno. Quest'anno è l'anno dell'apertura in via definitiva. Il SUAP deve snellire e facilitare l'imprenditore nel rapporto con tutta la pubblica amministrazione e con la sua burocrazia, dovrà essere infatti l'unico referente per l'imprenditore e dovrà farsi carico dell'accettazione della domanda, del rapporto con altri uffici comunali e con altri uffici di enti terzi (ASL, Vigili del Fuoco, ANAS, Provincia, ecc.), dovrà rilasciare la concessione o l'autorizzazione in un unico atto e in tempi certi come previsti dalla legge.





# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Questo Assessorato si è impegnato e intende impegnarsi fattivamente, con il prezioso contributo delle associazioni di categoria interessate, nel progetto di realizzazione del Centro Commerciale Naturale di Camucia, che consiste nel creare un'occasione di rilancio commerciale per tutti gli esercizi di vicinato della cittadina di Camucia e un'occasione per restituire e rendere fruibile Camucia soprattutto ai suoi abitanti, ma anche a tutti coloro che intendono trascorrervi una domenica in tranquillità. Il progetto infatti prevede l'apertura per una domenica al mese di tutti gli esercizi commerciali e le botteghe artigianali e nello stesso tempo una serie di iniziative di intrattenimento e culturali, che favoriscano la permanenza dei visitatori all'interno della cittadina. Camucia infatti offre una serie di opportunità che possono essere inserite anche in un contesto di carattere commerciale come il Centro Commerciale Naturale, senza alterarne la loro peculiarità culturale e ricreativa, come per esempio le tombe etrusche, la biblioteca, il Centro di Aggregazione Giovanile, il Centro Anziani ecc.

In questa direzione si muove anche un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e Turismo che coinvolgendo questo Assessorato intende rendere protagonisti le associazioni di categoria e i singoli esercenti di Cortona e Camucia nel progetto "Poesia e Caffé" che prevede un week-end di incontri, spettacoli, manifestazioni nelle piazze, nelle strade e negli esercizi di somministrazione di Camucia e Cortona che intenderanno dare la propria disponibilità.

Questo Assessorato è impegnato anche a collaborare con l'Assessorato all'Urbanistica, nell'occasione della stesura del Piano Strutturale (ormai terminata) e del Regolamento Urbanistico per lo sviluppo e la riqualificazione delle zone industriali del Vallone, Terontola e Pietraia.

In collaborazione con l'Assessorato ai Lavori Pubblici siamo impegnati e ci impegneremo per la realizzazione di un centro fieristico espositivo nella zona PIP del Vallone previsto nel piano triennale delle opere pubbliche. Quest'opera consentirebbe alle nostre imprese la promozione e la diffusione di loro prodotti, le "pubblicizzazione" dei loro investimenti sempre più mirati sull'innovazione e la qualità indispensabili per far fronte alla concorrenza straniera diventata oggi enormemente aggressiva.

## **POLIZIA MUNICIPALE**

Le funzioni della Polizia Municipale sono divenute molteplici e impegnative dal punto di vista della responsabilità e della competenza. Molti infatti sono i servizi richiesti oggi alla PM, mentre in precedenza i Vigili Urbani si limitavano a controllare il traffico e la sosta, oggi la Polizia Municipale svolge funzioni analoghe a tutte le altre Forze dell'Ordine (Polizia Stradale, Pubblica Sicurezza, Polizia Ambientale, ecc.). Purtroppo, come tutti gli altri settori dell'Amministrazione Comunale, anche la Polizia Municipale soffre una carenza di organico che non permette di soddisfare totalmente tutte le richieste di vigilanza e controllo di cui si avverte il bisogno in tutto il territorio comunale.

Per meglio soddisfare queste esigenze, l'Amministrazione Comunale ha dotato il Corpo della PM di un ufficio mobile in modo da fornire un mezzo che possa venire incontro alla richiesta della cittadinanza di maggiore presenza nel territorio e anche per creare più occasioni di contatto e confronto fra Istituzione e cittadini.

È imminente l'assunzione del Comandante della PM che avrà il compito difficile di organizzare i servizi nel modo più funzionale possibile al raggiungimento degli obiettivi sopra detti; dal canto suo l'Amministrazione Comunale, fermo restando il rispetto delle normative in materia che di fatto non aiutano a raggiungere tale scopo, cercherà di ricoprire i posti vacanti della PM attraverso assunzioni con l'istituto della mobilità.

Il Corpo della Polizia Municipale ha già elaborato alcune ipotesi di disciplina del transito e della sosta che dovranno essere calibrate in base all'esito delle trattative che l'Amministrazione Comunale ha in corso con alcune ditte specializzate per la fornitura di un impianto con tutti requisiti necessari per il controllo degli accessi alla Città, pertanto continua l'impegno per il superamento dell'attuale fase sperimentale della ZTL e per il raggiungimento di una situazione stabile per quanto riguarda la circolazione e la sosta dei veicoli, tenendo conto delle esigenze di chi abita e/o lavora nel Centro Storico.



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

## BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La particolare attenzione che il Comune di Cortona dedica al patrimonio e alle attività culturali e la centralità che loro assegna nelle strategie di gestione amministrativa, delle quali costituiscono un *focus* importante, dipendono dalla convinzione che il patrimonio culturale è un insieme organico (di opere, monumenti, musei, case, paesaggi) strettamente legato al territorio che lo ha generato e costituisce un elemento portante e irrinunciabile della società civile e dell'identità civica.

Purtroppo, quest'anno, la legge finanziaria con i suoi vincoli di spesa estremamente rigidi, ha determinato un taglio molto consistente delle risorse destinate al settore cultura e turismo. Questo fatto non ha permesso l'ampliamento dell'offerta, qualche manifestazione è stata cancellata, comunque le operazioni di razionalizzazione messe in atto, anche grazie agli investimenti effettuati, hanno consentito di non impoverire la proposta complessiva, ma di consolidarla e di qualificarla, incrementando la collaborazione con soggetti esterni, come il Centro arte Minerva di Perugia, l'Università della Georgia, il Tuscan Sun Festival.

### I BENI CULTURALI

#### **Il Museo**

Il 5 settembre 2005, nei restaurati spazi interrati del duecentesco Palazzo Casali è stato inaugurato il **Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona** - il MAEC - che riunisce, in un unico percorso espositivo, lo storico *Museo dell'Accademia Etrusca*, ospitato al piano nobile dell'edificio, e il nuovo *Museo della Città etrusca e romana di Cortona*. Di quest'ultimo museo sono state aperte al pubblico le sale 7-14, mentre è prevista la ripresa dei lavori di allestimento per le sale 1-6 a partire dal mese di maggio 2006 con presunto termine settembre 2007.

A seguito della stipula di una convenzione fra il Comune e l'Accademia Etrusca nel mese di aprile del 2005, la gestione e la vita culturale del Museo è stata affidata ad un comitato tecnico paritetico composto da membri rappresentanti il Comune e l'Accademia Etrusca. Il Comitato ha già deliberato il regolamento museale, il bilancio preventivo del 2006 ed è impegnato nella chiusura della stipula dei contratti di fornitura servizi e manutenzione delle attrezzature museali, con data ultima prevista per il 31 marzo 2006. Nell'ambito della vita culturale del Museo sono previste una serie di iniziative perfettamente allineate al calendario culturale sovraordinato previsto dalla Regione e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali: *Le domeniche al Museo* (dal 20 novembre 2005 al 26 marzo 2006), *la settimana dei Beni Culturali* (dal 2 al 9 aprile), *Amico Museo* (dal 22 aprile al 6 maggio), *la settimana dell'archeologia* (dal 1 al 16 luglio), *le giornate europee del patrimonio* (23-24 settembre).

#### **Il Parco Archeologico**

Sono in corso di esaurimento i lavori progettati con finanziamento di circa € 2.900.000, accordato al Comune di Cortona per la realizzazione del parco archeologico, nella cornice del primo accordo di programma quadro Stato-Regione Toscana.

Entro giugno, in particolare, sarà aperta la variante alla strada provinciale a 28.

Esaurite le risorse messe a disposizione dallo scaduto accordo di programma quadro Stato-Regione Toscana, la Soprintendenza Archeologica per la Toscana e il Comune di Cortona stanno predisponendo insieme il programma dei lavori necessari per il completamento del parco



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

archeologico, da sottoporre al Ministero per i beni Culturali e alla Regione Toscana, per l'inserimento nel prossimo accordo di programma quadro Stato-Regione Toscana (2007-2009).

Il parco archeologico è comunque già parzialmente funzionante, poiché tutti i monumenti oggetto di intervento sono visitabili e sono muniti di segnaletica adeguata.

## **Gli interventi sui grandi complessi monumentali.**

Completati i lavori per il recupero della Chiesa di San Francesco, che è stata riaperta nel novembre 2005, il complesso chiesa-convento è oggi perfettamente funzionante grazie all'insediamento di una comunità di Frati Minori Conventuali.

Il restauro del complesso chiesa-convento di San Francesco ha una forte valenza anche urbanistica, poiché rivitalizza una parte cruciale della città alta; conferma inoltre la bontà del modello operativo fondato sulla stretta collaborazione di soggetti e livelli istituzionali diversi: decisivo, in questo caso, è stata la collaborazione tra la Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Arezzo, il Comune di Cortona, la Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali. Gli stessi soggetti rinnoveranno la richiesta di finanziamenti allo Stato al fine di completare il recupero del complesso.

E' in corso il restauro del tempietto cinquecentesco a cura della Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E e si prevede che sia ultimato entro il mese di luglio prossimo..

## **I percorsi ecomuseali**

L'idea della costituzione di un museo del territorio, caratterizzato da siti e collezioni rappresentative, itinerari tematici e reperti della civiltà contadina è ormai consolidata.

Al centro di tali percorsi il Comune di Cortona ha individuato la realtà più recettiva nella frazione di Fratticciola, avviando il tema della gestione e valorizzazione dello spazio tramite apposita convenzione stipulata fra il Comune e l'Associazione il Carro, costituita da alcuni rappresentanti del comitato attivo nella festa del carro agricolo, con una programmazione di iniziative da concordare annualmente. Parallelamente è in via di acquisizione un progetto scientifico che consenta da un lato di censire, dall'altro di presentare correttamente e ciclicamente le collezioni demoetnoantropologiche.

E' seguito anche da vicino il progetto provinciale del "*Sentiero della Bonifica*"-itinerario museale all'aperto delle opere di ingegneria civile presenti lungo il Canale maestro della Chiana, soprattutto per la possibilità di creare un centro di documentazione presso Ronzano e di raccordarlo con il nuovo antiquarium di Farneta, sede delle collezioni paleontologiche rinvenute da Don Sante Felici, la cui inaugurazione è prevista il 13 luglio 2006.

Oltre al sostegno alla storica festa del carro agricolo, si è ormai da vari anni strutturato e rafforzato il rapporto con il festival del folklore di Ronzano.

## **La biblioteca e l'archivio storico**

L'Archivio Storico e la Biblioteca effettuano la attività istituzionale tipica di questi istituti, focalizzata sulla valorizzazione della cultura e della storia locale. Il coinvolgimento di operatori privati nella gestione dell'Archivio Storico ha notevolmente incrementato l'attività della didattica degli archivi, che ha riscontrato un grande gradimento da parte delle scuole.

## **Le attività culturali**



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Durante il mese di maggio è previsto il consueto appuntamento con le manifestazioni folcloristiche legate all'Archidado con il consueto contorno di iniziative collaterali.

## **L'Estate cortonese (giugno-luglio-agosto-settembre)**

Il *Festival di Musica Sacra* va consolidando la sua presenza. Mentre l'anno scorso il festival fu concentrato in una settimana, la edizione di quest'anno si estende lungo un arco sei mesi, incorporando sotto il suo marchio anche la ormai consueta stagione di concerti tenuti sugli organi delle nostre chiese, organizzata dall'Associazione per il Recupero degli Organi Storici.

La direzione artistica di Mons. Frisina, considerato il più grande compositore di musica sacra e liturgica contemporaneo, assicura una salda guida alla manifestazione, che nel 2005 ebbe il riscontro di un gradimento del pubblico assai alto.

Nei giorni 23-25 giugno, in collaborazione con il Centro d'Arte Minerva avrà luogo la prima edizione del *Poetry and Coffee Festival*, che verrà realizzato nel centro storico di Cortona e prevede molteplici opportunità di intrattenimento: spettacoli teatrali, mostre, letture di poesie, concerti, il tutto all'insegna del caffè, che, attraverso i locali ad esso dedicati, il caffè, appunto, ha agito come agente di socializzazione e di scambio tra le persone.

Durante la prima metà di Luglio si svolgerà *la settimana dell'archeologia*, in collaborazione con la regione Toscana, Amat, MAEC, con una nutrita serie di eventi tra cui spettacoli nei siti archeologici, trekking nella montagna e nella pianura, inaugurazioni.

Nel mese di agosto, dal 5 al 20, si terrà la quarta edizione del *Tuscan Sun Festival*, che non solo ha guadagnato la palma della più importante manifestazione musicale di Cortona ma è anche una delle principali manifestazioni internazionali, per la qualità dei programmi e degli artisti coinvolti.

Quest'anno il Tuscan sun Festival sarà accompagnato da una manifestazione gemella che si svolgerà nella Napa Valley in California nel mese di Luglio.

Nella sezione arte del Festival ci sarà un'importante mostra fotografica del regista italiano Giuseppe Tornatore.

Il Comune di Cortona, come già gli anni passati, assicurerà la sua collaborazione e il suo contributo.

In collaborazione con l'Accademia degli Arditi, verrà realizzata l'opera lirica "La Traviata"

La mostra *Cortonantiquaria* aprirà i battenti alla fine del mese di agosto e quest'anno una collaterale sarà dedicata al grande pittore cortonese Gino Severini, nel quarantesimo della morte.

A partire dal primo di settembre si terrà l'edizione 2006 del *Festival Internazionale di Teatro Musicale per Bambini*, con la direzione del Maestro Marco Papeschi, importante esperienza culturale nel settore musicale, consistente in uno *stage* per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, per la messa in scena di un'opera inedita, composta appositamente per il Festival da Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti.

Nei giorni 15-16-17 settembre sarà tenuta la seconda edizione di *Donnarte*, rassegna dedicata alla donna in tutti i suoi aspetti, cultura ed impegno sociale, II edizione, Fortezza di Girifalco, in collaborazione con il Centro Arte Minerva e la Commissione pari opportunità del Comune di Cortona.

Il 23-24 settembre si terrà a Cortona il primo *Festival Engagé Documentary*. Festival del documentario civile.

## **Il Teatro**

**Il Comune di Cortona, per le attività culturali, ricorre sistematicamente alla collaborazione delle agenzie**



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

## **culturali no-profit operanti sul territorio.**

Il partner principale è l'Accademia degli Arditi in collaborazione con la quale è in corso, come da tradizione, la stagione teatrale 2005-2006, che prevede la messa in scena al Teatro Signorelli di 12 spettacoli in due turni, affidati a compagnie di livello nazionale.

L'Accademia degli Arditi cura anche la consueta programmazione cinematografica presso il Teatro Signorelli il venerdì, il sabato e la domenica nei mesi da settembre a giugno, e la rassegna *Incontri con il cinema italiano* il giovedì da ottobre ad aprile. Anche nel 2005, nei mesi di luglio-agosto l'Accademia degli Arditi terrà la tradizionale rassegna *Cinema sotto le stelle*, alla quale il Comune di Cortona contribuisce, con proiezione serale quotidiana presso i Giardini del Parterre, in lingua inglese nella serata del mercoledì, a beneficio dei turisti stranieri.

## **Le Mostre d'Arte**

Palazzo Casali ospiterà la consueta rassegna di arte contemporanea, a partire dal mese di aprile fino al mese di ottobre. Una mostra di particolare rilievo ed interesse verrà realizzata nella sala medica di Palazzo Casali in collaborazione con il Museo Nazionale del Palazzo di Venezia.

La Mostra *Forme e decori medievali in ceramica. La maiolica arcaica del Museo di Palazzo Venezia e la produzione contemporanea di Christopher Robinson* si terrà a Cortona nel periodo agosto ottobre 2005 e a Roma, in palazzo Venezia, nel periodo dicembre 2006-febbraio 2007.

La mostra, realizzata in collaborazione tra Museo Nazionale del Palazzo di Venezia, Comune di Cortona, MAEC., Tuscan Sun Festival, Georgia University, metterà a confronto la maiolica arcaica con le produzioni in terracotta d'arte contemporanea. La mostra godrà del marchio del Tuscan Sun Festival, nel cui programma è inserito.

Il Tuscan Sun Festival, nel suo programma, prevede inoltre la realizzazione di una mostra fotografica del famoso regista, premio Oscar, Giuseppe Tornatore.

Sant'Agostino sarà sede nel mese di giugno luglio di una grande mostra di Alex Bergher, affermato artista mitteleuropeo, e di altri artisti a lui vicini.

Nel quadro della Cortona Antiquaria, verrà poi realizzata la mostra *Omaggio a Severini*, dedicata ai mosaici del Maestro e della sua scuola

Anche nel 2006, iniziando dal 1 Aprile, nella Fortezza di Girifalco, si terranno rassegne di arte contemporanea in collaborazione con il Centro D'Arte Minerva di Perugia.

## **I rapporti con le grandi istituzioni culturali**

Il Comune di Cortona ha moltiplicato negli anni i suoi collegamenti istituzionali con Università, centri e istituti di ricerca elaborando una politica culturale di grande apertura piuttosto rara nel paese. Attraverso tale politica il Comune di Cortona ha ospitato nel suo territorio una molteplicità di iniziative e convegni nazionali e internazionali cercando di coniugare l'apertura a grandi tematiche di interesse scientifico-culturale con ricadute cittadine a livello economico-sociale e turistico. Nella programmazione futura, l'Amministrazione comunale intende consolidare tale politica coinvolgendo maggiormente la comunità cittadina nel suo insieme e le istituzioni educative e culturali presenti nel territorio. A tale fine si propone di sviluppare iniziative di lungo respiro con alcune istituzioni (Scuola Normale Superiore, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Università di Torino, Arezzo e Perugia, Università e Istituti stranieri con sedi presso il Comune, ecc.) disponibili a un partenariato scientifico-culturale che metta il Comune in grado di soddisfare i crescenti bisogni di conoscenza e comunicazione su alcune grandi tematiche del nostro tempo e di creare nuove opportunità di formazione e informazione in collegamento con le esigenze educative e turistico-culturali del territorio. L'Amministrazione ha in animo di includere tale progetto nel programma di governo del Comune e



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

di destinare ad esso uno stanziamento ad hoc che recepisca e consolidi eventuali finanziamenti esterni oltre a quelli regionali e europei.

## **La Fondazione Feltrinelli**

Negli ultimi anni la Fondazione Feltrinelli ha organizzato quattro convegni internazionali dedicati al tema "Costruzioni etniche e violenza politica" che hanno visto affluire a Cortona studiosi di diversi paesi impegnati nello studio della violenza politica nella società contemporanea, i cui atti sono stati tutti pubblicati.

Quest'anno la collaborazione con la Fondazione Feltrinelli è ripartito su basi completamente nuove e il primo frutto di questa nuova intesa è la realizzazione di un convegno, al quale parteciperà il famoso storico Alain Touraine.

## **Scuola Normale Superiore**

Il Comune di Cortona e la Scuola Normale Superiore sono ambedue fortemente interessati all'ulteriore radicamento delle attività della Scuola Normale Superiore a Cortona e stanno operando per il potenziamento delle attività presso il Palazzone e si aprano prospettive per altre attività anche in altre sedi in Cortona.

## **Università della Georgia**

L'Università della Georgia con l'acquisto dell'ex Casa di Riposo Sernini e con l'acquisizione della disponibilità dei locali già occupati dall'ex Istituto Professionale Severini, ha ulteriormente radicato in Cortona una presenza ormai venticinquennale.

Quest'anno l'Università della Georgia compartecipa con il Comune di Cortona, il Museo Nazionale del Palazzo di Venezia e con il MAEC alla realizzazione della mostra *Forme e decori medievali in ceramica. La maiolica arcaica del Museo di Palazzo Venezia e la produzione contemporanea di Christopher Robinson*. Per il resto, la Università della Georgia continuerà con le sue attività ordinarie, didattiche ed espositive, con iniziative articolate durante la primavera e l'estate prossima.

## **Università di Alberta**

Il positivo rapporto con l'Università di Alberta (Canada), che prosegue gli scavi archeologici ad Ossaia, si è ulteriormente consolidato con l'apertura nel gennaio 1999 dei corsi semestrali universitari con valore curricolare, il cui successo è stato suggellato nei primi mesi del 2006 dalla presenza di un folto gruppo di studenti, provenienti da tutte le università canadesi. Tutto questo avviene in un quadro nel quale Cortona è stata identificata dal Governo Federale del Canada e da quello dello Stato dell'Alberta come uno dei *focus* dell'attività culturale canadese all'estero, in virtù dei prestigiosi risultati delle campagne di scavo ad Ossaia. L'amministrazione guarda al rapporto con l'Università dell'Alberta non solo come a una importante opportunità culturale con possibilità di scambi ma come un evento che apre interessanti scenari di relazioni commerciali e turistiche con l'intero Canada.

## **TURISMO**

L'evento più importante e significativo dell'anno 2006, che avrà rilevanti ricadute sul versante turistico, è sicuramente rappresentato dall'apertura del nuovo Museo archeologico.

La strategia della comunicazione che si intende approntare corre parallela su due binari:





# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

- Il primo riguarda il turismo cosiddetto di prossimità, presente nella vasta area che va dal lago Trasimeno, passando per la Valdichiana senese, (Montepulciano, Pienza) fino ad Arezzo il Casentino, la Valtiberina. Con questa operazione s'intende portare a Cortona un tipo di visitatore che in qualche modo conosce già il territorio cercando di operare una sorta di "fidelizzazione" culturale, artistica, residenziale. A questo scopo l'ufficio turismo del Comune sta lavorando intensamente alla creazione di un database con tutti gli indirizzi di posta elettronica degli operatori del settore che si trovano nelle aree interessate. Una newsletter periodica li informerà degli eventi e delle iniziative che si terranno a Cortona.
- Il secondo riguarda una comunicazione ampia, a livello nazionale e internazionale e collaboreremo e contribuiremo pertanto alla campagna di promozione che l'APT intende attivare nel corrente anno. E' intenzione infatti dell'Azienda di promozione turistica e della Provincia di Arezzo mettere in cima alle proprie priorità culturali e di promozione turistica, l'apertura del Museo Archeologico di Cortona.

La campagna di comunicazione riguarderà, oltre l'archeologia, l'arte, l'ambiente, l'enogastronomia, la dimensione religiosa con i suoi monumenti che hanno una straordinaria valenza culturale e prevede interventi pubblicitari con l'acquisto di spazi in giornali o riviste del settore come "Bell'Italia", "Viaggi di Repubblica", "Qui Touring" ed alcune riviste estere.

L'intero territorio aretino sarà poi partecipe con il coordinamento sempre dell'Agenzia per il Turismo di :

- iniziative all'estero su mercati come la Spagna e alcune iniziative mirate in Italia in alcune regioni del nord
- partecipazione a Fiere e Borse del settore
- altre iniziative comprendenti Educational per giornalisti, tours operators, rappresentanti del turismo scolastico

Tutte queste iniziative dovranno vedere una sempre più stretta integrazione tra pubblico e privato ed avere la caratteristica dell'intersettorialità e dell'integrazione tra più offerte come tra l'arte, l'agroalimentare e l'artigianato tipico, valorizzando nel contempo gli eventi del territorio.

In questa prospettiva il rapporto di rinnovata partnership fra il Comune di Cortona e il *Consorzio operatori turistici* acquista un particolare significato. L'anno è iniziato con la manifestazione di Vienna che ha visto la nostra città partecipe e protagonista di un evento prestigioso nel cuore della capitale austriaca.

Continua poi il sostegno all'**attività convegnistica** favorendo il soggiorno di enti culturali come l'associazione di Genetica, l'istituto universitario di Microbiologia, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Georgia University e l'università Canadese di Alberta.

Quest'assessorato sosterrà il rilancio della **Mostra Mercato del Mobile Antico**, uno degli eventi più importanti per la città di Cortona, che dopo un'operazione di restyling è riuscita a ritrovare un proprio mercato riposizionandosi su piani consoni ed adeguati al prestigio della città che l'accoglie.

Il Comune di Cortona è risultato vincitore di due importanti progetti europei, il primo denominato **leader plus cortona cortesia** che riguarda l'introduzione di una card cittadina al servizio del turista che troverà al suo arrivo nella città questa opportunità che gli permetterà di scegliere una serie di opzioni, nel rispetto del rapporto prezzo-qualità, attraverso le quali potrà visitare e risiedere nella nostra città.

Il secondo, denominato **progetto di cooperazione transnazionale Leader 'Coop Terroirs'** (che ha come partner i Gal di Luberon-Lure du Ventoux della Provenza e il Gal Euro-chianti e il Gal Leader Siena per la Toscana. Il progetto mira alla valorizzazione delle tipicità locali viste come elementi portanti di una filiera agroalimentare e artigianale che diverrà veicolo per lo sviluppo di un approccio di marketing del territorio.

Entrambi i progetti verranno gestiti dagli assessorati al turismo e attività produttive-settore agricoltura.

## SPORT



# COMUNE DI CORTONA

*Provincia di Arezzo*

Il mondo dello sport nel territorio del comune di Cortona è molto variegato, basti pensare che sono presenti circa quaranta società, dilettantistiche e amatoriali, che spaziano in tutti i settori, dal calcio, che la fa da padrone, al ciclismo, dal basket alla pallavolo dalle bocce al ruzzolone, dalla danza all'equitazione, ecc, ecc... Tutto questo mondo, al quale l'amministrazione Comunale ha dato da sempre la possibilità di usufruire di impianti sportivi idonei, necessita tutti gli anni di una continua vicinanza per lo svolgimento della normale attività, sia essa agonistica che non, soprattutto verso quelle Società che si occupano di un settore giovanile, in quanto queste svolgono un ruolo di carattere sociale, permettendo ai giovani di crescere in ambienti sani ed educativi oltre che formativi, spesso distogliendo tali giovani dalle varie pericolosità che il mondo circostante prospetta loro.

Ed è su questa logica che questo Assessorato continuerà, anche se con molti sacrifici, nell'aiuto che fino ad oggi era stato fornito, adoperandosi per un sostegno, affinché lo sport possa essere promosso anche nelle scuole non solo come momento educativo.

## AGRICOLTURA

Non avendo specifiche deleghe, il Comune ben poco può fare per questo settore che sempre più spesso si trova a fare i conti con problemi di carattere economico, ma ci proponiamo di essergli vicino, laddove possibile, per garantirgli dei servizi e quantomeno di essere portatori di istanze verso quegli Enti superiori preposti alla gestione e programmazione del territorio. Inoltre siamo fortemente impegnati nel campo della promozione agricola cercando di valorizzare ulteriormente le nostre produzioni (vedi Vino, Olio, Carne) cercando di far loro conquistare ulteriori fette di mercato, non solo nel territorio nazionale ma anche internazionale.

## CACCIA

La costituzione di un Comitato Comunale della caccia ha permesso al mondo venatorio di sentire più vicino l'Amministrazione Comunale anche nella gestione del territorio, programmando insieme tutte quelle iniziative che portano ad un miglioramento non solo di servizi che normalmente vengono svolti, ma anche delle attività che possono essere messe in cantiere, sia esse di carattere cinofilo che venatorio.

## LAVORI PUBBLICI

Si prevedono interventi di manutenzione straordinaria delle scuole negli anni 2006-2007-2008.

Inoltre sono programmati, nell'anno 2008, lavori sull'edificio di Via Italo Scotoni da destinare interamente a scuola materna, sulla copertura della scuola media di Mercatale per migliorare la fruibilità del terrazzamento esistente, oltre i lavori per la realizzazione di una nuova scuola elementare a Camucia.

### **1) Cultura e Beni Culturali**

Nell'anno 2006 sono previsti:

- lavori di manutenzione alla Fortezza del Girifalco;
- la sistemazione di due nuove sale museali lungo Via delle Carceri (I° stralcio-Museo), nonché di un locale dell'edificio Comunale ubicato in piazzetta della Seta per l'allocazione della nuova centrale termica di Palazzo Casali;
- interventi di manutenzione del Complesso di S. Agostino, in particolare dei locali di piano primo da destinare ad uffici Comunali e della Chiesa per arrestarne il degrado e consentirne l'utilizzo.





# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

Nell'anno 2007 sono previsti lavori sulla Fortezza del Girifalco per il recupero dei bastioni e della cannoniera, nonché interventi su Palazzo Casali per la sistemazione della sala sotto l'attuale biglietteria e dei locali accessori del Museo (II° stralcio - Museo).

Anche nell'anno 2008 sono previsti investimenti su Palazzo Casali che consentiranno l'esecuzione di lavori sui locali lungo Via Casali e Piazza Signorelli utilizzati per mostre, la messa in sicurezza del secondo piano del Museo (III° stralcio-Museo, Piano Accademia), nonché del primo piano attualmente occupato dalla biblioteca comunale (IV° stralcio).

E' programmato infine un collegamento tra l' "orto delle Carceri" e il Museo e la realizzazione nuova struttura di copertura del medesimo (V° stralcio).

## **2) Settore Sportivo e Ricreativo**

Si prevedono interventi di manutenzione straordinaria ad alcuni impianti sportivi negli anni 2006-2007-2008.

Negli anni 2006-2007 sono programmati lavori per la realizzazione di un campo per gli allenamenti, il completamento dell' illuminazione e la costruzione di gradinate per il pubblico presso il nuovo campo sportivo di Camucia.

Nel 2006 si procederà ai lavori di completamento e messa a norma della piscina Comunale di Camucia e alla realizzazione di spogliatoi presso l'attuale ippodromo di Farneta, all'interno del quale nel 2007 sarà individuato un campo da calcio.

Nel caso di erogazione del contributo Regionale saranno realizzati, sempre nell'anno 2006, interventi sull'impianto della Maestà del Sasso e della Fratta.

Nell'anno 2007 sono previsti lavori presso il campo sportivo di Pergo e sugli spogliatoi di Terontola.

## **4) Servizi Tecnici**

Saranno eseguite manutenzioni agli edifici comunali ed un forte impegno sarà costituito dalla manutenzione straordinaria delle strade, dell' illuminazione pubblica e della segnaletica.

Particolare importanza riveste l'intervento per la realizzazione della Variante alla S.R. 71 Umbro Casentinese, intervento dell'Amministrazione Provinciale, per il quale comunque il Comune di Cortona ha previsto una partecipazione di euro 700.000,00 per il 2006 e di euro 500.000,00 per il 2007 e di altri euro 800.000,00 per il 2008.

Si realizzerà il completamento dell'intervento di manutenzione e consolidamento della strada di Mezzafratta con il II° e III° stralci previsti nel 2006-2007.

### **Nel 2006 saranno realizzati interventi nel territorio:**

- a Terontola- per la realizzazione di un marciapiede lungo via dei Combattenti e di un parcheggio;
- a Cortona - per la manutenzione e la riqualificazione di un tratto del Viale Parterre,
  - per la realizzazione di un parcheggio con area attrezzata al fine di avere una zona "dedicata" ai camper,
  - per la realizzazione di un sottopasso in Via Cesare Battisti e relative sistemazioni (area parcheggio dello Spirito Santo).
- a Camucia, per il completamento dell'intervento già avviato lungo la strada del Calcinaio, per la sistemazione dei percorsi pedonali di via di Murata e del parco Togliatti.

Per quanto riguarda gli immobili, nel 2006, sarà realizzata la manutenzione della caserma dei Vigili del Fuoco alle Tavarnelle e la manutenzione del canile comunale.

Sempre nel 2006 si prevede la manutenzione e il potenziamento del demanio di Ginezzo.

Nel 2007 si interverrà:



# COMUNE DI CORTONA

**Provincia di Arezzo**

- per il completamento degli interventi già programmati sulla viabilità di Camucia prevedendo, lungo la strada regionale 71, il Viale di collegamento tra le due rotatorie di "Via dei Mori" e della "Maialina" di prossima realizzazione;
- per la costruzione della strada di PRG in Loc. Ossaia;
- per la realizzazione di un marciapiede a Centoia di collegamento tra l'istituto Vegni, l'ufficio Postale e la fermata autobus;
- nonché per il completamento della strada Vaglie-Teverina nel caso di erogazione del contributo comunitario.

Nel 2008 è prevista la sistemazione di Piazza Sergardi a Camucia, la realizzazione del Terminal Bus (parcheggio Spirito Santo) e la sistemazione della viabilità nella area PIP in località Vallone.

Sono stati stabiliti numerosi investimenti nelle aree cimiteriali per la costruzione di nuovi loculi in località Mercatale, Pietraia, Montecchio, S. Andrea di Sorbello.

Sono previsti infine in tutti i cimiteri lavori di manutenzione.

## **5) Interventi nel sociale**

Nel 2006 è prevista la realizzazione del 2° stralcio del Centro Civico di Mercatale.

Inoltre è programmata nel 2007 la realizzazione del nuovo Asilo nido di Camucia, mentre nel 2008 la realizzazione del Centro Sociale al Campaccio e centro vita associata a Teverina.

## **6) Interventi in campo economico**

Negli anni 2006 - 2007 - 2008 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria al Mattatoio Comunale.

Nel 2007 è programmato un forte investimento per la realizzazione di un' area fieristica insieme alla costruzione di un nuovo archivio comunale nella zona PIP del Vallone.



# COMUNE DI CORTONA

***Provincia di Arezzo***



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

## PROGRAMMA ALIENAZIONI

	2006		2007		2008	
	Importo complessivo intervento	Quota con alienazioni	Importo complessivo intervento	Quota con alienazioni	Importo complessivo intervento	Quota con alienazioni
<b>AMM. GESTIONE E CONTROLLO</b>						
<i>Costruzione magazzino com.le</i>			650.000,00	<b>450.000,00</b>		
<b>ISTRUZIONE PUBBLICA</b>						
<i>Scuola elem. Camucia</i>					1.032.000,00	<b>516.000,00</b>
<b>SETT. SPORTIVO RICREATIVO</b>						
<i>Realizzazione spogliatoi Farneta</i>	110.000,00	<b>110.000,00</b>				
<i>Nuovo campo sportivo Camucia area allenamento e illuminazione</i>	230.000,00	<b>230.000,00</b>				
<i>nuovo cam. sp. Camucia. Gradinate</i>			135.000,00	<b>135.000,00</b>		
<i>Campo sport. Pergo spogliatoi</i>			26.000,00	<b>26.000,00</b>		



# COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

	2006		2007		2008	
	Importo complessivo intervento	Quota con alienazioni	Importo complessivo intervento	Quota con alienazioni	Importo complessivo intervento	Quota con alienazioni
<b>SERVIZI TECNICI</b>						
Acquisto terreno Cimitero Camucia	150.000,00	150.000,00				
Terontola. Marciapiedi	130.000,00	130.000,00				
Sist. Percorsi ped. Via di Murata	100.000,00	100.000,00				
Parcheggio S. Santo terminal bus					300.000,00	300.000,00
Parch. Spirito Santo sottopasso, palificazione e 1 scala mobile	300.000,00	300.000,00				
Illum. pubblica nel territorio			52.000,00	17.000,00	52.000,00	17.000,00
Nuova strada di PRG Ossaia			300.000,00	300.000,00		
Depolverizzazione strada di Seano	123.000,00	123.000,00				
<b>INTERVENTI NEL SOCIALE</b>						
Asilo nido Camucia			750.000,00	450.000,00		
Centro sociale Campaccio					130.000,00	130.000,00
Centro vita ass. Teverina					120.000,00	120.000,00
<b>INTERVENTI IN CAMPO ECONOMICO</b>						
Realizzazione area fiera zona PIP Vallone - archivio			350.000,00	350.000,00		
<b>TOTALE per annualità</b>		1.143.000,00		1.728.000,00		1083.000,00

Importo complessivo interventi da finanziare con alienazioni : 3.954.000,00 €



## COMUNE DI CORTONA

*Provincia di Arezzo*

Pertanto al fine di consentire gli interventi suddetti, negli anni 2006-2007-2007, le alienazioni del patrimonio Comunale riguarderanno quelle parti considerate non più utilizzabili e in particolare:

presunto valore di mercato  
(€)

Complesso Terme di Manzano	1.450.000,00
Magazzino Comunale di Camucia	480.000,00
Scuola elementare di Camucia	650.000,00
Terreni Zona Annonaria	270.000,00
Terreni Ossaia	80.000,00
Ex scuola di Teverina	170.000,00
Ex scuola di Fasciano	50.000,00
Ex scuola di San Pietro a Dame	80.000,00
Ex scuola delle Chianacce	100.000,00
Vendita immobili S. Santo	300.000,00
Terreni Salcotto	150.000,00
Porzione edificio Via G. Severini	60.000,00
Porzione edificio Via Benedetti	120.000,00
<b>Importo totale previsto con alienazioni patrimonio</b>	<b>3.960.000,00</b>

SCHEMA PIANO DELLE ALIENAZIONI 2006-2007-2008



# COMUNE DI CORTONA

***Provincia di Arezzo***